



Europa & Mediterraneo

Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

ANNO IX
N. 49-50
20/12/07

Piano di sviluppo rurale, soldi ai giovani che diventano agricoltori

La Regione: "In Sicilia troppe aziende rinunciano ai contributi"

Contributi ai giovani siciliani che vogliono avviare un'attività agricola. È uno dei pilastri principali su cui si basa il piano di sviluppo rurale che sarà approvato entro i prossimi giorni dalla Regione

tesco (400 euro per ogni esemplare). Per la tutela dell'ambiente nasce anche la figura dell'allevatore-custode, per il quale è previsto un contributo per la tutela delle piante siciliane che

rischiano di scomparire. I finanziamenti previsti dal nuovo Piano di sviluppo rurale copriranno il periodo fra il 2007 e il 2013. "Oltre a rilanciare le prospettive di mercato e a incentivare la tutela dell'ambiente – dice Dario Cartabel-



lotta, direttore

le, si è discusso nella prima sessione della conferenza, organizzata da Euromed Carrefour Sicilia, nell'ambito del progetto "Come la Pac raccoglie le sfide della strategia di Lisbona", dal titolo "La politica di sviluppo rurale nella Pac: strategie sempre più integrate a garanzia dello sviluppo complessivo delle aree rurali" realizzata col finanziamento della Commissione europea, Dg Agricoltura e sviluppo rurale. Il piano prevede che i siciliani entro i 40 anni, che vogliono cimentarsi nell'attività agricola, siano sostenuti con un premio da 40 mila euro e un contributo del 50% dell'investimento iniziale che deve essere compreso fra gli 80 mila e i 500 mila euro. Un contributo che può arrivare al 60% se l'attività verrà sviluppata in aree considerate svantaggiate (tra queste le Madonie e i Nebrodi). Sempre per consentire un maggiore sfruttamento delle zone rurali, il piano prevede contributi agli imprenditori agricoli che si impegneranno nella tutelate di razze animali a rischio di estinzione. In particolare, si tratta del cavallo orientale di Sicilia (700 euro ad esemplare) e dell'asino dan-

generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura - vogliamo anche puntare alla riscoperta del nostro territorio. Nelle zone rurali dell'Isola servono più servizi e infrastrutture. Col Psr si vuole dare una offerta per i siciliani, affinché diventino dei consumatori dello spazio rurale". Per quel che riguarda il precedente periodo (2000-2006), invece, è stata denunciata la incapacità di troppe aziende siciliane che non si sono dimostrate in grado di sfruttare le somme a disposizione. "In questo modo – ha spiegato Gaetano Cimò, dirigente del dipartimento Interventi strutturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura – circa il 20% delle aziende che aveva presentato dei progetti è dovuto tornare sui propri passi, bloccando qualcosa come 150 milioni di euro pronti per i contributi. Uno scenario legato anche alle sempre crescenti difficoltà di liquidità". Alla conferenza, hanno partecipato anche esperti di politica ed economia agraria e di sviluppo rurale di Romania, Bulgaria, Slovacchia, Spagna, Lettonia e Portogallo, per un confronto tra i loro Paesi e la Sicilia.

Sommario

VINO: UE VARA NUOVA RIFORMA	2
Biologico, via al primo bando da 1,1 milioni di euro	3
Conclusa la Conferenza di Bali	4
MOSTRA MERCATO DEL MEDITERRANEO	5
Pena di morte, la moratoria è un regalo all'umanità	7
AL VIA IL FONDO CAPE REGIONE SICILIANA	9
FONDI EUROPEI, DA BRUXELLES VIA LIBERA A FSE	10
Inviti a Presentare proposte	12
Concorsi	13
Manifestazioni	17
Ass.to Agricoltura E Foreste	
Soat 85	22

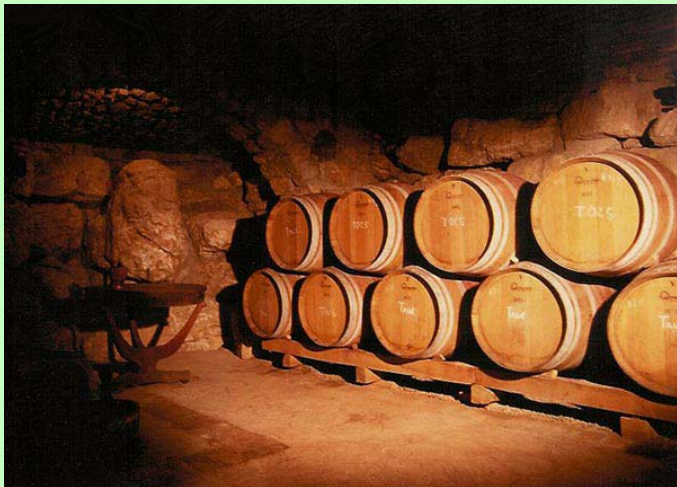


AGRICOLTURA

VINO: UE VARA NUOVA RIFORMA, SALVI FONDI ITALIA

L'Europa si è dotata di una nuova riforma del mercato del vino e ora parte la sfida per rendere questo importante patrimonio culturale ed economico più competitivo, rafforzandone la qualità. La nuova riforma mantiene la possibilità di continuare nella pratica dello zuccheraggio ma a livelli più ridotti. Quanto ai consumatori dovranno attendere per avere un'etichetta obbligatoria più trasparente, ma hanno già la certezza che i vini italiani, spagnoli, portoghesi, greci e ciprioti continueranno ad essere privi di saccarosio. Per giungere ad un accordo sulla riforma a grande maggioranza (solo Danimarca e Malta hanno votato contro mentre l'Estonia si è astenuta) sono stati necessari tre giorni di negoziati con l'Italia sempre in prima linea. Per il ministro delle politiche agricole e alimentari Paolo De Castro e per tutta la delegazione è stata una lunga battaglia che ha però portato i suoi frutti: l'Italia potrà infatti contare, con l'applicazione definitiva del nuovo regime, su un contributo europeo al settore di 376,4 milioni di euro l'anno rispetto ad un bilancio Ue per i 27 stati membri di circa 1,3 miliardi di euro. Questi aiuti corrispondono, nonostante l'allargamento dell'Ue, al gettito medio di cui il settore del vino in Italia ha beneficiato negli anni passati, senza però continuare avere i vincoli del passato.

«Abbiamo ottenuto un equilibrio - ha spiegato De Castro - rimane questo mal di pancia che abbiamo espresso sin dall'inizio. È evidente che si era partiti con una proposta molto coraggiosa (che voleva abolire lo zuccheraggio ndr) però abbiamo giudicato le compensazioni sufficienti per raggiungere l'equilibrio generale, tra il mantenimento dello zuccheraggio (anche se in misura minore del passato) e il sostegno ai mosti di vino, di cui l'Italia è primo produttore. Così dal primo anno di entrata in vigore della riforma (il primo agosto 2008) la dotazione finanziaria dell'Italia passerà da 190 milioni a 251,3 milioni per poi progressivamente attestarsi a 376,4 milioni. I maggiori introiti rispetto alla proposta iniziale andranno proprio all'aiuto ai mosti ancora per un periodo di quattro anni e poi ci sarà una specie di clausola di revisione o comunque altre soluzioni da verificare sono sul tappeto. L'accordo raggiunto permette poi ai grandi paesi produttori di sfuggire ad una politica di estirpazione selvaggia: dai 400.000 ettari iniziali proposti si è passati ad un programma di estirpazione volontario su tre anni per un massimo di 175.000 ettari, ma con soglie massime per paese che non potranno superare l'8% delle superfici piantate a vigneto. Insomma, ha concluso De Castro, l'un pacchetto finanziario così rilevante ci tranquillizza nella misura in cui possiamo utilizzare la maggior parte delle misure finanziarie proprio per gli strumenti di rafforzamento della competitività e non solo per i mosti». La commissaria europea all'agricoltura, Mariann Fischer Boel ha commentato a sua volta: «Non era l'accordo che desideravo ma è equilibrato e farà avanzare il settore»



BRUXELLES: GRAPPA, NOCINO E LIMONCELLO SONO SOLO ITALIANI

La «Grappa» ma anche il «Brandy Italiano», tra i distillati nazionali più amati - possono ormai essere solo italiani, così come la Grappa di Barolo, la Grappa Siciliana, la Grappa di Marsala, insieme al Nocino di Modena, al Mirto di Sardegna, al Liquore di Limone di Sorrento e al Liquore di Limone della Costa d'Amalfi. Solo italiani - e quindi protetti contro imitazioni e falsi - saranno ormai anche il Genepi del Piemonte e il Genepi della Valle d'Aosta, mentre l'indicazione geografica, Genepi delle Alpi, verrà condivisa con la Francia. I consumatori poi leggendo l'etichetta sapranno cosa c'è nel loro bicchierino di vodka. Così al termine di due anni di intense trattative, il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue - per l'Italia il ministro Paolo De Castro - ha raggiunto oggi a Bruxelles un accordo per il via libera definitivo alla nuova normativa destinata a regolamentare le bevande alcoliche con un volume minimo del 15%. Il nuovo testo, che sostituisce quello in vigore dal 1989 coprirà ormai «la designazione, la presentazione, l'etichettatura fino alla protezione delle indicazioni geografiche per il settore». La definizione di vodka e le materie prime per produrla sono stati il pomo della discordia del lungo negoziato. Alla fine ha prevalso la volontà di non cambiare nulla nella definizione ufficiale ma di modificare leggermente le esigenze in materia di etichettatura. La questione interessa da vicino anche i produttori italiani che producono vodka a partire da alcool di vino. In futuro quindi, sarà etichettato come vodka il prodotto fabbricato a partire da cereali o da patate. Per gli altri tipi di vodka, l'etichetta dovrà portare la menzione: «Prodotto a partire da» seguita dal nome della materia prima utilizzata. Particolarmente soddisfatta dell'accordo, la commissaria europea all'agricoltura Mariann Fischer Boel secondo cui «la nuova normativa contribuirà al successo dei produttori europei e renderà più chiara l'informazione per i consumatori». Nel documento si tiene anche conto dei requisiti richiesti dalla Wto, compresi gli aspetti sui diritti di proprietà intellettuale relativi al commercio (Trips), per proteggere le indicazioni geografiche dell'Ue sul mercato mondiale. Inoltre è stato assicurato il rispetto delle pratiche di qualità tradizionali. Il testo è stato anche accolto dalla Wto senza riserve maggiori. Tra le indicazioni geografiche italiane protette ci sono altre numerosi acquaviti di vinaccia come la Grappa del Piemonte, di Lombardia, del Trentino, del Friuli, del Veneto, del Suedtirolo/Alto Adige. Ma anche acquavite di frutta - Williams, Aprikot, Marille, Kirsch, Zwetschgeler, Obstler, Golden Delicious, Aliwovitz, Distillato di mele - del Suedtirolo/Alto Adige del Friuli e del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, del Trentino e Trentino Alto Adige. Protette, tra gli altri, anche il Suedtirolo Enzian/ Genziana dell'Alto Adige e la Genziana trentina/Genziana del Trentino.



AGRICOLTURA

Riconoscimento alla CVA di Canicattì da Luca Maroni

Premiato dall'Annuario dei Vini Italiani 2008 di Luca Maroni, il Cabernet Sauvignon Aquilae 2006 della Viticoltori Associati di Canicattì. È stato riconosciuto come il miglior secondo Vino Rosso d'Italia dall'esperto Luca Maroni, autore dell'omonima guida, il Cabernet Sauvignon Aquilae 2006 della Cantina Viticoltori Associati di Canicattì che nel corso degli anni ha preferito confezionare e commercializzare direttamente il proprio vino limitando agli esuberanti la vendita di vino sfuso alle altre case vinicole. Per la Cantina Sociale Viticoltori associati di Canicattì produttrice di vini di qualità questo nuovo riconoscimento corona una stagione eccezionale e fa da prologo ai nuovi appuntamenti per il 2008 con le produzioni più recenti che hanno già avuto modo di essere apprezzate da consumatori ed esperti del settore con altri premi. Lusinghiero il giudizio dell'esperto Luca Maroni che ha sintetizzato il giudizio espresso in 95 punti su 100 frutto dei 33 attribuiti al macroparametro della Consistenza, 32 all'Equilibrio e 30 all'Integrità.

VINO ROSSO EFFICACE CONTRO ULCERE E BRUCIORI STOMACO

Consumato in quantità moderata, il vino rosso è efficace contro l'ulcera e le patologie infiammatorie provocate dalla presenza di radicali liberi nello stomaco. È quanto afferma una ricerca dell'Università di Siena commissionata dall'Associazione nazionale città del vino. Analizzando 13 vini provenienti da diverse regioni italiane i ricercatori del dipartimento di scienze ambientali dell'ateneo, informa la nota, si sono concentrati sugli effetti contro l'*helicobacter pylori* e contro i radicali liberi: i risultati dello studio dimostrano che tutti i vini testati sono attivi contro l'*helicobacter*, batterio che provoca ulcere e che è fattore di rischio di carcinoma e linfoma gastrico. I vini siciliani si sono dimostrati i più efficaci contro questo batterio. Anche la presenza di radicali liberi dello stomaco, responsabili di diverse patologie infiammatorie, è combattuta efficacemente da tutti i vini rossi analizzati: il Cabernet e il Sangiovese toscani, il Cabernet siciliano, il Montepulciano d'Abruzzo, il Nero d'Avola, il Merlot e il Syrah di Sicilia, il Salento di Puglia, il Barbera del Piemonte, il Novello di Chieti, il Gutturino dell'Emilia Romagna.

Centinaia di nuove assunzioni presso i Consorzi di bonifica

La Cia siciliana chiede al Presidente della Regione Cuffaro e all'Assessore La Via un intervento urgente per bloccare queste assunzioni ingiustificate. In assenza di riforma che preveda anche il ripristino della gestione democratica, la Cia annuncia la mobilitazione della categoria

La Cia siciliana chiede al Presidente della regione Cuffaro e all'Assessore all'agricoltura La Via di fermare le centinaia di assunzioni che gran parte dei Consorzi di Bonifica dell'Isola sta effettuando in questi giorni.

Malgrado le numerose riunioni e i buoni propositi in più occasioni manifestate da Cuffaro e da La Via, continua a permanere, anzi ad aggravarsi, la vergogna di una famelica, inconcludente e disastrosa gestione dei Consorzi di Bonifica. Non sono sufficienti, evidentemente, i 2 mila dipendenti in Sicilia – a fronte dei 15 mila su tutto il territorio nazionale – già in organico a garantire la esigua attività di questi carrozzoni clientelari e di sperpero delle risorse non solo pubbliche ma anche private. Per gli amministratori straordinari, infatti, si rendono necessarie altre centinaia di nuove assunzioni per fronteggiare gli adempimenti istituzionali che non sono mutati da quelli degli anni passati. La Cia siciliana prosegue la sua campagna di denuncia sulla inadeguatezza e sulla inutilità dei Consorzi di Bonifica siciliani che drenano ingenti risorse finanziarie dalle casse della Regione e dalle tasche dei produttori agricoli che, malgrado la copertura del 95 per cento delle spese da parte della regione, sono costretti a pagare quote consortili di ingente entità che rendono il costo dell'acqua irrigua tra i più alti d'Italia. E se già non bastasse il carico 2006, gli amministratori straordinari hanno approvato i bilanci prevedendo aumenti tra il 20 e il 30 per cento dei contributi consortili a carico dei produttori. La Cia siciliana in questi mesi ha dato il proprio contributo alla stesura di una bozza di intervento legislativo per avviare un processo di riforma dei Consorzi di Bonifica e del ripristino della gestione democratica, ma di fronte alla colpevole debolezza e alla inadeguata o complice inattività del Governo della Regione, annuncia lo stato di agitazione della categoria e rinuncia a partecipare a qualsiasi tavolo di concertazione fino a quando non verranno messi in atto da parte del Governo regionale azioni concrete capaci di fermare il degrado gestionale dei Consorzi di Bonifica e di avviare un reale processo di cambiamento.



Biologico, via al primo bando da 1,1 milioni di euro

Via definitiva al piano di azione per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici, con l'emanazione del bando riguardante il sostegno alle iniziative finalizzate all'interprofessione nel biologico e l'aggregazione telematica, con uno stanziamento di 1 milione e 100.000 euro. L'intervento intende favorire l'incontro fra domanda e offerta di prodotti agricoli biologici non trasformati, migliorare l'integrazione fra i soggetti della filiera e contribuire ai costi sostenuti dagli operatori del settore per l'organizzazione delle forme di aggregazione commerciale. Le iniziative prese in considerazione riguardano, fra l'altro, le azioni di miglioramento della logistica e di incentivazione della qualità del prodotto biologico. Per quanto riguarda la cosiddetta aggregazione telematica, gli stanziamenti pari a 150.000 euro, sono finalizzati alla realizzazione di un portale telematico allo scopo di consentire l'incontro tra domanda e offerta di tutti i prodotti agricoli di origine biologica non trasformati. Per quanto invece riguarda il sostegno all'interprofessionalità, con uno stanziamento di 400.000 euro, verrà sostenuta la realizzazione di attività volte a rafforzare la capacità organizzativa dell'intero comparto e a favorire gli accordi tra i soggetti componenti la filiera attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati tecnici, scambi di esperienze a livello nazionale e internazionale, definizione di disciplinari o linee guida, azioni informative. Risorse pari a 550.000 euro, verranno anche stanziate per sostenere iniziative per promuovere studi di mercato, ideazione e progettazione del prodotto, formazione dei produttori, servizi di consulenza, studi di mercato. I progetti possono essere presentati dalle associazioni a carattere interprofessionale, o loro aggregazioni, e sono ammissibili ipotesi di partenariato da parte di amministrazioni pubbliche, soprattutto locali.



Conclusa la Conferenza di Bali

Saranno avviati negoziati formali tra tutti i paesi dell'ONU

L'Unione europea accoglie favorevolmente l'accordo raggiunto in esito alla conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici tenutasi a Bali circa l'avvio di negoziati formali su un regime climatico per il periodo successivo al 2012 e su una "tabella di marcia" che precisa le tappe di tali negoziati. La conferenza ha stabilito la fine del 2009 dei negoziati in modo da permettere accordo climatico entro la fine del 2009 in base al protocollo di Kyoto. La conferenza ha inoltre raggiunto decisioni importanti su diverse altre questioni, compresi l'avvio dei progetti di finanziamento delle disposizioni, e un incremento dei finanziamenti in via di sviluppo.



La conferenza ha stabilito la fine del 2009 dei negoziati in modo da permettere accordo climatico entro la fine del 2009 in base al protocollo di Kyoto. La conferenza ha inoltre raggiunto decisioni importanti su diverse altre questioni, compresi l'avvio dei progetti di finanziamento delle disposizioni, e un incremento dei finanziamenti in via di sviluppo.

Il presidente della Commissione europea favorevolmente quest'accordo:

ottenere questo risultato. È un passo determinata a contribuire in tutti i modi possibili per realizzare dei progressi anche in futuro. Faccio appello a tutti i nostri partner affinché prendano sul serio questi impegni ed agiscano rapidamente. Infatti, esiste un solo pianeta. Insieme, i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo possono farcela."

"La conferenza di Bali rappresenta un autentico passo avanti nella lotta contro il cambiamento climatico," ha detto Francisco Nunes Correia, Ministro portoghese dell'ambiente e presidente di turno del Consiglio dell'UE "è stata aperta la strada affinché la comunità internazionale possa avviare i negoziati volti a raggiungere un accordo globale sul clima entro fine 2009. La leadership europea è stata determinante al fine di ottenere questo risultato positivo e di assicurare che siano prese in considerazione in questo processo le recenti raccomandazioni scientifiche formulate dall'IPCC."

Stavros Dimas, Commissario europeo per l'ambiente, ha aggiunto: "Sono stati negoziati difficili, ma siamo riusciti a trovare un accordo su una tabella di marcia per i negoziati che risponde alle esigenze principali dell'Unione europea. Abbiamo convenuto di iniziare negoziati che non verteranno soltanto sugli impegni per i paesi industrializzati, compresi gli Stati Uniti, ma che discuteranno anche le azioni dei paesi in via di sviluppo. Ci siamo altresì accordati per lavorare su una visione comune. Ora deve cominciare il lavoro più difficile. È fondamentale che l'accordo che sarà negoziato nei prossimi due anni sia sufficientemente ambizioso da impedire che il riscaldamento planetario raggiunga livelli pericolosi."

La tabella di marcia stabilita a Bali

La conferenza ha convenuto di avviare negoziati formali fra le 192 parti contraenti della Convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici (UNFCCC) sul corso di azione da adottare fino e oltre il 2012. Questi negoziati formali sostituiscono un processo di dialogo informale che ha avuto luogo negli ultimi due anni. Coinvolgeranno anche gli Stati Uniti, che hanno aderito all'UNFCCC ma non al protocollo di Kyoto.

La decisione di avviare i negoziati fissa una "tabella di marcia" che comprende gli elementi chiave del futuro accordo: Una più incisiva azione sui cambiamenti climatici limitando o riducendo le emissioni; l'adattamento ai cambiamenti climatici; interventi sullo sviluppo e sul trasferimento di tecnologia; incremento delle risorse e degli investimenti volti a sostenere la riduzione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Sono previste quattro tornate di negoziati nel 2008, con inizio a marzo o aprile.

La decisione riconosce esplicitamente i risultati della recente quarta relazione di valutazione dell'IPCC (AR4), sottolinea l'urgenza di affrontare i cambiamenti climatici espressa nella relazione e riconosce che sono necessarie riduzioni ingenti nelle emissioni globali per raggiungere l'obiettivo della convenzione di impedire livelli pericolosi di cambiamenti climatici. Su richiesta dell'UE, inoltre, la decisione richiama una sezione della relazione che dimostra che da parte dei paesi industrializzati sono necessarie riduzioni di emissioni dell'ordine di 25-40% al di sotto dei livelli del 1990 entro il 2020 per limitare il riscaldamento planetario a 2 gradi al di sopra dei livelli preindustriali.

Un'azione più incisiva per attenuare i cambiamenti climatici sarà l'elemento chiave dei negoziati. La tabella di marcia prevede gli impegni o le azioni dei paesi industrializzati, che potrebbero comprendere obiettivi quantificabili per limitare e ridurre le emissioni. Anche i paesi in via di sviluppo dovranno prendere provvedimenti, ma nel loro caso non è stato stabilito alcun obiettivo quantificato di emissioni. In parallelo con i negoziati nell'ambito della convenzione sui cambiamenti climatici, le 176 parti aderenti al protocollo di Kyoto continueranno i negoziati già in corso sugli obiettivi post-2012 delle emissioni per i paesi industrializzati stabiliti nel protocollo. Per questa "corsia" dei negoziati la conferenza di Bali ha convenuto un programma intensivo di lavoro per il 2008 al fine di accelerare i progressi. Un riesame del protocollo in occasione della prossima conferenza sul clima dell'ONU, nel mese di dicembre 2008, contribuirà ad informare questi negoziati sui futuri impegni presi dai paesi industrializzati. L'UE guarda a tale riesame come ad un'opportunità importante per rinforzare l'efficacia del protocollo per il periodo post-2012.

I negoziati condotti in entrambe le "corsie" – la Convenzione e il protocollo – saranno ultimati prima della conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici che si terrà a fine 2009 a Copenaghen. L'UE e molte altre Parti hanno insistito su questo termine simultaneo per assicurare un risultato coerente.

Continua a pag.5

Continua da pag. 4

Altre questioni

La conferenza ha inoltre raggiunto decisioni su varie altre questioni di importanza specifica per i paesi in via di sviluppo. In particolare:

- Ha perfezionato le disposizioni attuative per il fondo di adattamento del protocollo di Kyoto per i paesi in via di sviluppo, molti dei quali sono stati all'impatto dei cambiamenti climatici. L'accordo consente al fondo di diventare operativo e cominciare a finanziare i programmi e i progetti di sviluppo in paesi in via di sviluppo soprattutto sul valore dei generati dai progetti di sviluppo pulito e lo strumento congiunto del protocollo. Una misura importante verso la riduzione della deforestazione – all'ordine delle emissioni globali cordo per instaurare attività di dimostrazione. In attesa della prova i diversi esami del disboscamento statale nei prossimi due esami di tali questioni nel 2012. Le attività di dimostrazione sostenute dal Fondo delle emissioni di anidride carbonica derivanti dalla deforestazione (Forest Carbon Partnership Facility) della Banca mondiale, anch'esso avviato a Bali.

- È stato raggiunto un accordo che apre la via all'elaborazione di un programma strategico per incrementare gli investimenti nel trasferimento di tecnologie non inquinanti ai paesi in via di sviluppo. Il trasferimento tecnologico è un elemento centrale di un accordo post-2012. Il programma strategico previsto nell'ambito del Fondo mondiale per l'ambiente aiuterà i paesi in via di sviluppo sia ad adattarsi ai cambiamenti climatici sia a limitare le loro emissioni di gas a effetto serra.



particolarmente esposti ai cambiamenti climatici. Il fondo di diventare a finanziare i programmi di adattamento nei paesi in via di sviluppo. Il fondo sarà alimentato attraverso un'imposizione di crediti d'emissione di energia pulita attraverso un meccanismo di scambio di applicazione collettiva. È stata presa la decisione di ridurre le emissioni del 20% circa di CO₂ con un quadro per le attività di dimostrazione. Ciò consentirà di mettere alla prova i diversi approcci alla riduzione del degrado forestale in vista di un accordo post-dimostrazione saranno di partenariato per

MOSTRA MERCATO DEL MEDITERRANEO E PROMOZIONE DEI PRODOTTI ITTICI SICILIANI.

La Società Nazionale di Salvamento – Sezione di Balestrate, con il patrocinio della Regione Sicilia, realizza una Mostra Mercato a Balestrate dal 25 al 31/12/2007. Parteciperanno le maggiori aziende di produzione e lavorazione siciliane con autorevoli presenze anche di alcuni paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo. Tecniche di lavorazione a confronto, possibilità di promozione dei nostri metodi di lavorazione del pesce, della genuinità e tipicità dei nostri prodotti.

Il giorno 28/12/2007 alle ore 9.30 si terrà presso il Baglio Abate a Balestrate il seminario:



AZZURRO MEDITERRANEO, PESCA E TRASFORMAZIONE DEI PICCOLI PELAGICI.

Obiettivo del convegno è quello di confrontare le tecniche di pesca e di lavorazione dei piccoli pelagici in diverse marine della Sicilia con quelle di alcuni paesi magrebini.

L'EUROPA RIPARTE DA LISBONA, ORA INCOGNITA RATIFICHE

Dopo sei anni di lavoro interno e di tentativi di riforma fermati dai referendum di Francia e Olanda, e poi di crisi e di stallo, l'Ue il 13 dicembre scorso a Lisbona si è data i mezzi per ripartire, con la "storica" firma del Trattato che adegua le istituzioni europee al grande allargamento verso Sud e Est. Ora scatta la fase cruciale delle ratifiche, che tutti sperano non riservi come in passato cattive sorprese. «È una giornata veramente molto importante: due anni fa l'Europa viveva una tragedia completa. Si è ricostruito adagio adagio un momento di unità, a desso si può ripartire» ha commentato Romano Prodi, che ha firmato il trattato per l'Italia con Massimo D'Alema. Un richiamo alla situazione di crisi e di incertezza creata dalla bocciatura della Costituzione europea nel 2005 da parte di francesi e olandesi.

FIRMA NEL MONASTERO, SENZA BROWN -

La presidenza portoghese dell'Ue ha voluto dare una cornice grandiosa all'avvenimento: i leader hanno firmato il

Trattato di Lisbona colare Monastero struito nel 1500 omaggio a Vasco siglamente è stato siglamente show nel-manuelinò dei Jeto in studio tv. Sola senza del premier Brown, arrivato per la colazione ha firmato dopo, cialmente è stato riunione dei Comustampa inglese non sulla 'foto di faminon irritare gli euro nel suo stesso par- 'GIORNATA STO-



nel celebre e spettabile dei Jeronimos, sulle rive del Tago in da Gama. Il documento durante una cerimonia l'antico chiostro ronimos, trasformata stonata l'asbritannico Gordon dopo la cerimonia, conclusiva. Brown separatamente. Ufficialmente è stato ritardato da una riunione. Ma secondo la ha voluto figurare già del vertice per scettici forti anche fitti, il Labour.

RICÀ -

Tanti i commenti soddisfatti fra i leader europei, che hanno anche preso il tram per andare a pranzo nel vicino 'Museu dos Coches'. La Commissione Ue ha parlato di «giornata storica». Il premier portoghese José Sócrates, presidente di turno dell'Ue, non ha esitato a dire che «questo era il progetto europeo di cui molte generazioni hanno sognato». «L'Europa era bloccata senza sapere come andare avanti, ma abbiamo trovato una soluzione con questo trattato» ha aggiunto il francese Nicolas Sarkozy e il presidente della Commissione Manuel Barroso ha detto che «ora è tempo di andare avanti: l'Europa deve raccogliere molte sfide, interne e esterne, e i nostri cittadini chiedono risultati concreti».

ISTITUZIONI PIÙ FORTI -

Il nuovo trattato, dopo un duro negoziato al vertice di Bruxelles in giugno sotto la presidenza del cancelliere tedesco Angela Merkel e un chiarimento finale al summit di Lisbona in ottobre sotto presidenza portoghese, modifica le regole del gioco istituzionali nel senso, si spera, di una maggiore efficacia e incisività: crea l'incarico di presidente fisso dell'Unione, rafforza il ruolo del «ministro degli Esteri» Ue, che sarà anche membro della Commissione, snellisce la composizione dell'eurogoverno di Bruxelles, rafforza i poteri di codecisione del Parlamento Ue, riequilibra il rapporto fra 'grandi e 'piccoli stati nelle decisioni. Il nuovo trattato prevede anche per la prima volta una 'clausola di uscita per i paesi che volessero lasciare l'Unione.

RATIFICHE A SUSPENCE -

Ora per i 27, memori dei precedenti e soprattutto dell'insuccesso della Costituzione, parte la fase ad alta suspense delle ratifiche, che deve concludersi per l'inizio del 2009. La maggior parte dei governi vuole evitare referendum sempre ad alto rischio, perché potenzialmente inquinabili da altre tematiche, come quando nel 2005 gli elettori francesi votarono contro la Costituzione per protesta contro l'ipotesi di una adesione della Turchia e contro la disoccupazione, che non c'entravano. Per ora solo l'Irlanda, per ragioni costituzionali, ha previsto un referendum. Ma anche le ratifiche parlamentari potrebbero riservare cattive sorprese. Potrebbe così essere a rischio il Regno Unito, secondo l'ex-capo dello stato portoghese Mario Soares, se ci sarà una coalizione fra euroscettici di sponde opposte. Il ministro degli Esteri portoghese Luis Amado ha avvertito oggi in una intervista che un «no» creerebbe «una crisi politica seria in Europa, peggiore di quella che abbiamo attraversato».

8 miliardi per l'Africa sub-sahariana

In occasione del vertice UE-Africa di Lisbona la Commissione europea ha firmato il 10 dicembre scorso i documenti strategici redatti congiuntamente con i 31 Stati dell'Africa sub-sahariana. I documenti definiscono la strategia di sostegno ai paesi e le azioni prioritarie da intraprendere per il periodo 2008-2013. 8 miliardi di euro sono il budget previsto a titolo del 10° Fondo europeo di sviluppo per finanziare tali azioni nel periodo in questione. Le priorità riflettono la nuova agenda del partenariato lanciato a Lisbona: pace e sicurezza, governance democratica e diritti dell'uomo, commercio e integrazione regionale, obiettivi del millennio per lo sviluppo, energia, cambiamento climatico, migrazioni, occupazione ed infine scienze, società dell'informazione e spazio. Una delle novità sarà la priorità della governance con l'attribuzione di 2,7 miliardi di euro. Il sostegno totale dell'Ue all'Africa raggiungerà i 5 miliardi di euro annuali – attraverso i diversi finanziamenti e programmi - per i prossimi anni.

2010 designato Anno europeo della lotta alla povertà

La Commissione europea ha designato il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale. La campagna, che avrà una dotazione di 17 milioni di euro, intende ribadire l'impegno dell'UE a svolgere un ruolo decisivo per l'eliminazione della povertà. **Nell'UE sono oggi 78 milioni le persone a rischio povertà, corrispondente al 16% della popolazione.**

Trattato di Lisbona: ecco il testo integrale

La Gazzetta ufficiale comunitaria ha pubblicato il testo integrale del Trattato di Lisbona che modifica il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea, firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007.

<http://www.europa.eu.int/eur-lex/lex/JOhtml.do?uri=OJ:C:2007:306:SOM:IT:HTML>



Pena di morte, la moratoria è un regalo all'umanità

Con 104 voti a favore, 54 contrari e 29 astenuti, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione per la moratoria sulle esecuzioni capitali. Si tratta di un risultato straordinario perché, pur non essendo un sì vincolante e definitivo, è uno straordinario messaggio che diamo al mondo e a quei paesi che ancora applicano la pena di morte. Una tappa importante di una battaglia che ora dovremo avere la forza di portare avanti, farla radicare, trasformare in nuovi traguardi verso la definitiva abolizione della pena capitale.

E' un regalo all'umanità alla vigilia del Natale che ci trasmette nuova energia per continuare questa e le altre battaglie di civiltà che ci attendono. E' stata premiata la nostra cocciu-

taggine e va dato atto al Governo di aver dimostrato determinazione e persistenza, convincendo altri paesi a mettere da parte ideologie e facendo emergere valori e ideali profondi.

Credo che questa data resterà nella storia. Sarà un buon Natale per le italiane e gli italiani ma anche per coloro che aspettano nei tanti bracci della morte sparsi per il mondo, per loro un gesto di speranza importante.

Credo che il Made in Italy da oggi non sarà soltanto riconoscibile in quei prodotti che già magnificamente realizziamo e per cui siamo famosi in tutto il mondo. Da oggi, l'Italia sarà riconoscibile anche per le idee, i valori, le lotte che sappiamo fare, accanto alle istituzioni, all'insegna della nonviolenza.

MED-PACT, lanciato sito

Il sito internet del programma MED-PACT è attualmente accessibile on line. Il sito fornisce informazioni sui progetti realizzati e contiene una sezione di novità su eventi e pubblicazioni. Obiettivo principale del programma è quello di incoraggiare una migliore comprensione tra la società civile delle sponde nord e sud del Mediterraneo sviluppando la cooperazione, gli scambi ed il dialogo tra città.

<http://www.med-pact.eu/default.aspx?pageid=165>

MED PACT



EUROPEAID
CO-OPERATION OFFICE

Attività Internazionali del Formez: in linea il nuovo sito

E' disponibile online il nuovo sito ufficiale dell' "Ufficio Attività Internazionali" del Formez. Tale strumento, completamente rinnovato, ha l'obiettivo di aggiornare gli utenti stranieri sulle attività internazionali in corso o in fase di programmazione dell'Istituto.

La home page contiene notizie sulle principali iniziative in fase di realizzazione, mentre l'archivio completo di tutti gli articoli relativi alle attività svolte dal 2005 ad oggi, può essere consultato tramite il link "more". La sezione "Projects", accessibile sempre dalla home page, contiene le schede di tutti i progetti internazionali sviluppati dal Formez, mentre tramite la sezione "Activities" è possibile visualizzare, in tempo reale, tutte le attività (eventi, visite di studio e altre iniziative), organizzate nell'ambito di tali progetti. Grazie al sistema rivoluzionario di "mashup", una mappa interattiva collocata sotto la voce "Running Projects" permette di visualizzare, attraverso il satellite, la città e/o il quartiere in cui viene svolta l'attività relativa ad un progetto specifico. L'Utente dispone anche di una vasta scelta di link a siti di Enti italiani operanti nell'ambito della cooperazione internazionale, nonché, una selezione di brevi filmati relativi alle attività internazionali realizzate, sotto la voce "FormezEU Tube".

L'opzione "About us" illustra lo scopo dell'Ufficio Attività Internazionali del Formez, i cui progetti rappresentano uno dei pilastri della nuova *mission* del Centro. Il Formez svolge infatti attività di assistenza tecnica e scambio di buone pratiche in oltre 20 Paesi, tra i quali, i nuovi Paesi membri dell'Unione Europea, i Paesi in pre-adesione, i Paesi dell'area del Mediterraneo, i Paesi del Medio Oriente ed infine, Paesi terzi come l'Argentina, la Cina, la Russia ed il Vietnam.

Il sito informa quindi che l'Istituto, attraverso i suoi uffici competenti, interviene per favorire lo scambio e l'adattamento di know how ed esperienze italiane nei principali settori di azione delle pubbliche amministrazioni. E' anche impegnato nel trasferire competenze e buone pratiche italiane ed europee a sostegno dei processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione supportando le Pubbliche Amministrazioni dell'UE e dei Paesi terzi nel settore dell'*Institutional Building* e fornendo assistenza tecnica e formazione ai Paesi in pre-adesione. Il Centro sostiene inoltre la cooperazione interregionale e lo sviluppo integrato dei territori.

Infine, l'Istituto collabora con le strutture di formazione straniere per la Pubblica Amministrazione, operando nell'Europa allargata e nel mondo per acquisire, comparare esperienze e creare canali di comunicazione tra Paesi attraverso un linguaggio comune.

<http://www.formez.it/international>

Spot TV: procedura di infrazione contro l'Italia

La Commissione sospetta la violazione delle norme comunitarie

"Le emittenti hanno bisogno della pubblicità e i pubblicitari hanno bisogno delle emittenti, ma occorre anche garantire una protezione efficace dei consumatori. Abbiamo bisogno soprattutto di una pubblicità responsabile," ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria responsabile della società dell'informazione e dei media. "Per beneficiare delle regole meno dettagliate e più flessibili in materia di pubblicità previste

dalla direttiva sui servizi dei media audiovisivi senza frontiere di prossima adozione, l'Italia, alla stregua degli altri Stati membri, deve rispettare ed applicare pienamente le disposizioni comunitarie in vigore".

L'Italia non ha adottato le misure necessarie per attuare correttamente le disposizioni della direttiva "Televisione senza frontiere" e garantire che queste disposizioni siano effettivamente rispettate. Uno studio indipendente ha evidenziato che le emittenti italiane non rispettano le disposizioni quantitative in materia di pubblicità stabilite dalla direttiva, in particolare la regola che fissa a 12 minuti il tetto massimo di pubblicità per ora, la regola che prevede un intervallo di almeno 20 minuti tra due spot pubblicitari e quella che riguarda le interruzioni pubblicitarie durante i film. La legislazione italiana, nel calcolare i tempi massimi di pubblicità, non tiene conto degli spot di televendita – e ciò determina il superamento dei limiti stabiliti dalla direttiva – e non rispetta neppure la durata minima di 15 minuti prevista dalla direttiva per le "finestre di programmazione destinate alla televendita" (ossia i programmi di televendita su un canale televisivo generalista). Inoltre, contrariamente a quanto previsto dalla direttiva, per la legge italiana l'autopromozione – tra cui le pubblicità delle emittenti per i loro programmi o prodotti – non è una forma di pubblicità. Ne consegue che dei programmi, tra cui i telegiornali, subiscono interruzioni troppo numerose e troppo lunghe, in contrasto con le disposizioni della direttiva che limita l'inserimento di spot pubblicitari. D'altra parte alcune norme fondamentali della direttiva, come quelle che garantiscono il rispetto della dignità umana e della non discriminazione, non sono applicate ai messaggi di autopromozione diffusi sui canali televisivi italiani. La Commissione nutre inoltre dei dubbi circa l'efficacia della procedura prevista dalla legislazione italiana per sanzionare le infrazioni in materia di pubblicità televisiva, in quanto risulta troppo "debole" per avere un effetto dissuasivo e proteggere in modo efficace i consumatori in Italia.

La Commissione ha pertanto trasmesso all'Italia una lettera di costituzione in mora per l'attuazione scorretta e il mancato rispetto della direttiva "Televisione senza frontiere". Si tratta della prima fase del procedimento comunitario di infrazione; il governo italiano dispone ora di due mesi di tempo per rispondere alle preoccupazioni espresse dalla Commissione. **Antefatti:** La direttiva "Televisione senza frontiere" è stata adottata nel 1989 (vedi [IP/91/898](#)) e rivista nel 1997 (vedi [IP/97/552](#)). Il 13 dicembre 2005 la Commissione ha proposto di modernizzare la direttiva per tener conto dei considerevoli progressi tecnologici e commerciali compiuti nel settore dei servizi audiovisivi (vedi [IP/05/1573](#) e [MEMO/06/208](#)). Il 24 maggio 2007 è stato raggiunto un accordo politico sulla nuova direttiva sui servizi audiovisivi (vedi [IP/07/706](#)) il cui testo definitivo è stato votato dal Parlamento europeo il 29 novembre 2007 (vedi [IP/07/1809](#)). La direttiva, che deve essere recepita nella legislazione nazionale entro la fine del 2009, stabilisce un insieme minimo di regole nell'UE per promuovere l'istituzione di un mercato unico fiorente e responsabile nel settore televisivo e dei servizi media audiovisivi. La direttiva riprende alcuni elementi fondamentali della direttiva vigente come il limite massimo di 12 minuti di pubblicità l'ora.



AL VIA IL FONDO CAPE REGIONE SICILIANA



Si è tenuta la scorsa settimana a Palermo, presso l'Assessorato al Bilancio e Finanze della Regione Siciliana, la conferenza stampa di presentazione del **Fondo Cape Regione Siciliana Sgr**, il Fondo costituito da Cape Regione Siciliana Sgr Spa, società partecipata da Cape Spa (51%) e Regione Siciliana (49%), riservato alle imprese siciliane con un valido progetto di sviluppo. Il Fondo, che investirà esclusivamente in aziende siciliane, ha ottenuto il 23 novembre il via libera al proprio regolamento da parte di Banca d'Italia, dopo che Cape Regione Siciliana Sgr lo scorso 24 ottobre aveva ricevuto da Banca d'Italia l'autorizzazione all'iscrizione all'albo delle Sgr. Alla conferenza stampa hanno partecipato Simone Cimino, in qualità di Presidente di Cape Spa, il Presidente della Regione Siciliana on. Salvatore Cuffaro, l'assessore al Bilancio e alle Finanze della Regione Siciliana on. Guido Lo Porto, il dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito dell'Assessorato Benedetto Mineo, che si sono detti soddisfatti e orgogliosi di questa importante iniziativa in favore dell'imprenditoria siciliana. **Il dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito dell'Assessorato al Bilancio Benedetto Mineo ha dichiarato:** "Per strutturare quest'attività l'Amministrazione ha affrontato un impegno di notevole rilevanza dovuto alla specialità del private equity e alle modalità tecniche con le quali si è scelto di intervenire in un ambito a forti connotazioni privatistiche e con modalità che lasceranno ai privati la definizione delle strategie operative. A supporto della futura attività della SGR l'amministrazione sta studiando la predisposizione di un sistema di indicatori di valutazione dei risultati del Fondo che non siano soltanto finanziari - volti cioè a misurare unicamente il rendimento degli investimenti - ma siano anche indicatori dello sviluppo socio economico del territorio, diretti a misurare l'impatto nel contesto locale degli investimenti effettuati, assumendo e valutando tutte le informazioni significative in merito al trend di sviluppo dei settori oggetto di intervento. Siamo comunque assolutamente convinti che i protagonisti di questa iniziativa saranno gli imprenditori siciliani, ai quali la Regione sta solamente fornendo l'opportunità di utilizzare questo nuovo strumento finanziario". **L'assessore al Bilancio e alle Finanze della Regione Siciliana on. Guido Lo Porto ha affermato:** "Si tratta di un'operazione fortemente innovativa che darà vigore e capitali freschi a numerose aziende siciliane. Ma il vantaggio non sarà solo in termini di capitale: l'entrata della Cape significherà per le imprese poter contare su professionalità nuove di alto profilo che aiuteranno a tradurre in fatti le grandi potenzialità delle aziende siciliane. La buona riuscita degli investimenti, di cui siamo certi in considerazione dei risultati raggiunti sino ad oggi da Cape, porterà risultati dal punto di vista occupazionale e sull'indotto". Le aziende su cui il Fondo investirà, acquisendone quote di minoranza o maggioranza a seconda dei casi, potranno essere in fase di avvio dell'attività, purché già in possesso di un valido e solido piano di sviluppo. Il Fondo non potrà, invece, intervenire a favore di aziende a partecipazione pubblica o in crisi finanziaria. Gli investimenti del Fondo, che avrà una durata massima di dieci anni, non saranno rivolti a specifici settori merceologici, ma saranno indirizzati verso le iniziative tese a valorizzare il territorio e le sue risorse. Le aziende su cui investirà il Fondo dovranno avere sede legale e principale attività in Sicilia. "Abbiamo utilizzato risorse che ci provengono dagli utili delle partecipazioni creditizie per sostenere un fondo di private equity che possa creare sviluppo e nuove opportunità di lavoro, perché la crescita delle imprese deve coniugarsi il più possibile con la crescita dell'occupazione". Lo ha dichiarato **il Presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro** nel corso della conferenza stampa di presentazione del "Fondo Cape Regione Siciliana Sgr", il fondo costituito da "Cape Regione Siciliana Sgr Spa", società partecipata da Cape Spa (51%) e Regione siciliana (49%), riservato alle imprese siciliane. "La Regione - ha aggiunto - insieme a un partner privato di grande esperienza, intende scommettere anche sulla valorizzazione dei propri imprenditori, sulle loro idee progettuali, con risorse che non verranno utilizzate per coprire deficit di aziende o a favore di chi non sa stare sul mercato, perché non è questo lo scopo di questo fondo. E' una strada che intendiamo proseguire, e per questo - ha concluso Cuffaro - ne faremo altri, con tutte le risorse che nel tempo avremo disponibili". **Il Presidente del Banco di Sicilia, Salvatore Mancuso, ha affermato:** "Non vi è dubbio che la situazione di sottocapitalizzazione comune a molte imprese siciliane costituisca uno dei principali freni alla crescita dell'economia regionale. Se da una parte è vero che lo strumento finanziario del private equity consenta l'evidente vantaggio di intervenire direttamente sul capitale di rischio delle aziende - le quali possono giovare di un potenziamento permanente grazie alle competenze finanziarie, legali e fiscali del gestore del fondo - è pur vero che sino ad oggi l'accesso da parte delle aziende siciliane a questa forma di finanziamento sia stato quasi nullo. Credo che le ragioni di ciò debbano essere ricercate nelle remore culturali di una imprenditoria locale spesso a controllo familiare." "Il Banco di Sicilia è promotore e sostenitore di questa importante iniziativa. La banca infatti intende sottoscrivere quote del Fondo "Cape Regione Siciliana" fino ad un massimo di 10 milioni di euro e oggi ha già partecipato al primo closing per 5 milioni di euro. Il Banco di Sicilia appartiene ad un grande Gruppo Bancario presente in oltre 23 paesi e deve essere in grado quindi di diversificare la sua offerta al mondo delle imprese. In questo senso, il private equity è oggi un'opportunità da offrire in termini complementari rispetto ai consueti canali di finanziamento bancario. La Banca contribuisce così a svolgere un ruolo di spinta economica, offrendo alle imprese che intendono dotarsi di un valido progetto di sviluppo la possibilità di rimettersi in gioco e di rilanciarsi sul mercato; è un ruolo che, in altre parole, è sempre più quello di banca di riferimento nel territorio regionale." **Il Presidente di Cape Spa, Simone Cimino, ha dichiarato:** "A conclusione della complessa attività amministrativa, a cui ha fortemente contribuito il Dipartimento Finanze e Credito della Regione, il Fondo ha già avviato la fase di raccolta tra investitori istituzionali o qualificati di cui si sta occupando direttamente Cape Spa, e il 5 dicembre è stato formalizzato il raggiungimento del primo closing del Fondo con la sottoscrizione di quote per un ammontare pari a 33,9 milioni di euro. Cifra che consente alla SGR di potere deliberare i primi investimenti del Fondo. Al primo closing hanno già partecipato la Regione Siciliana per 14,4 milioni di euro, Cape Live per 8,5 milioni di euro, Natixis Private Equity International per 5 milioni di euro, Banco di Sicilia Spa per 5 milioni di euro, CAPE Spa per 1 milione di euro. La localizzazione geografica degli Investitori Istituzionali che hanno aderito sin d'ora al progetto - sottolinea Simone Cimino - ne conferma il respiro nazionale e internazionale. Lo standing degli investitori ci rende ottimisti sulla raccolta definitiva, che supererà significativamente i livelli attuali. E' nostro obiettivo avviare da subito l'attività di investimento". L'advisor Cape Spa si occuperà dell'ulteriore fundraising del Fondo con l'obiettivo di raggiungere una dotazione massima di 70 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi. L'Advisor del Fondo, Cimino & Associati Private Equity Spa (Cape Spa), è un'azienda società di private equity fondata da Simone Cimino nel 1999, la cui attività consiste nel supportare il Fondo nell'acquisizione di piccole e medie aziende, tramite operazioni di leveraged buy out. Cape Spa svolgerà attività di consulenza in fase di start up e interverrà a fianco della Sgr siciliana nella selezione e nella valutazione delle opportunità di investimento e disinvestimento.

FONDI EUROPEI, DA BRUXELLES VIA LIBERA A FSE, IN ARRIVO 1.5 MILIARDI

La Commissione europea ha approvato il Programma operativo Fse (Fondo sociale europeo) 2007-2013 della Sicilia. L'investimento previsto per i prossimi 7 anni è di 1,5 miliardi di euro, compreso il cofinanziamento nazionale e regionale. Il Programma si pone obiettivi ambiziosi nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale. Offre, inoltre, opportunità di investimento decisamente maggiori, rispetto al passato, sul fronte dell'alta formazione.

«Dopo una lunga e difficile negoziazione con i servizi della Commissione europea - afferma il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro - la Sicilia dispone di uno strumento che le consentirà di affrontare le complesse sfide che vengono proposte da un'economia e da una società in profonda trasformazione per effetto dei cambiamenti produttivi connessi alla globalizzazione e all'affermarsi delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Grazie a questo programma, l'Isola potrà disporre di un volano finanziario idoneo a realizzare un intervento strutturale di rafforzamento e crescita qualitativa del suo capitale più importante, vale a dire 'i siciliani'. Nel contempo con il Fse si può contribuire a porre le basi necessarie a cogliere le opportunità offerte alla nostra Isola dall'apertura dell'area di libero scambio del Mediterraneo prevista per il 2010». Il Fondo sociale coinvolge tre rami dell'Amministrazione: gli assessorati al Lavoro, alla Pubblica istruzione e alla Famiglia. Il prossimo impegno è la prima riunione del Comitato di Sorveglianza prevista per febbraio-marzo del 2008.

«Da un punto di vista operativo, per quanto riguarda l'attuazione del Programma, quale autorità di gestione - afferma il dirigente generale del dipartimento Formazione Professionale, Alessandra Russo - intendo procedere prioritariamente alla definizione di un sistema di governance in grado di assicurare efficienza ed efficacia dell'uso delle risorse, alla luce della massima trasparenza, con il coinvolgimento del partenariato socio-economico ed istituzionale».

Della nuova programmazione comunitaria e dell'iter di definizione dei 4 Programmi operativi (Fesr, Fse, Fesr e Fep) si parla anche nel Tg Web della Regione siciliana (www.regione.sicilia.it/tgweb), on line ogni venerdì e visibile anche sul canale satellitare Sky 887 «Administra.it», il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle ore 13.

Bandi aperti per i finanziamenti alla ricerca regionale

Sono disponibili finanziamenti per un importo di oltre 10 milioni di euro attraverso due bandi aperti fino al 14 marzo 2008, come quota stanziata per il settimo programma quadro di ricerca (PQ7) dell'Unione europea. I due recenti bandi mirano a "facilitare l'emergenza di una nuova ricerca regionale sotto la spinta di poli e lo scambio reciproco di informazioni" e a "fornire strutture di valutazione per le entità di ricerca nelle regioni di convergenza e in quelle ultraperiferiche dell'UE". Con un budget di quasi 54 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, il PQ7 è il primo programma di ricerca che contempla azioni specifiche in ambito regionale quali "Regioni della conoscenza" e "Potenziale di ricerca delle regioni di convergenza". Il servizio comunitario di informazione sulla ricerca e lo sviluppo online (CORDIS) fornisce il servizio ufficiale per la partecipazione al programma, offrendo agli attori regionali molteplici informazioni precise in tempo reale, tra cui guide multilingue, partner potenziali e contatti a livello locale per l'elaborazione di progetti.

Per ulteriori informazioni:

-- [Regions of knowledge](#)

- [Research potential of Convergence Regions](#)

L'IRCAC DELIBERA FINANZIAMENTI PER 5 MILIONI ALLE COOPERATIVE



Il Consiglio di amministrazione dell'Ircac, riunito ieri dal presidente Antonio Carullo, ha deliberato trenta pratiche per un ammontare complessivo di finanziamenti diretti e indiretti pari a quasi cinque milioni di euro. Le cooperative siciliane finanziate in quest'ultimo mese dell'anno sono in tutto trenta. Sono stati deliberati crediti di esercizio per sette cooperative di Catania e provincia: Arteinsieme3, Il Seme, la Fenice, il Delfino, la Sfera Costruzioni, la Costruzioni generali e la Consulta; cinque cooperative di Palermo: La Gea, L'Airone, la Lavoratori Ortofrutticoli, la Dorcas, la Manifatture Tessitore Roan. Crediti di esercizio sono stati approvati anche per due coop di Marsala, la Consulpharm e la C.L.B. impianti. Sono stati finanziati anche contributi interessi per le cooperative Celi di Santa Ninfa (tp), Medi-Care di Ragusa, La Città del Sole e Luigi Sturzo di Catania, Europa Costruzioni di Caltanissetta, Rinascita di Partinico (Pa), Sviluppo Solidale di Palermo. «Il settore della cooperazione riceve un forte incenti-

GAL "TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA"

Touring Club Italiano e Comuni del Gal: trattative in corso

Diciotto Comuni del Catanese si candidano per ottenere la bandiera arancione del Touring Club Italiano. Tutti fanno parte del Gal "Terre dell'Etna e dell'Alcantara", che raggruppa ventisei paesi dell'entroterra etneo. La bandiera arancione è il marchio di qualità riconosciuto dal Touring Club ai centri con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti che offrono servizi ricettivi e turistici di elevata qualità. La candidatura è stata presentata stamani, al Palazzo della Cultura di Giarre, nel corso di un convegno sul tema: "Sostenibilità dell'ambiente rurale: nuove opportunità per le aziende agro - turistiche". "Il percorso è stato avviato", ha detto Concetto Bellia, presidente del Gal. Un percorso che vedrà presto l'arrivo in Sicilia degli ispettori del Touring Club, come ha confermato il console regionale vicario Attilio Bruno, per verificare se ci siano i requisiti per il riconoscimento. Il Gal negli ultimi anni ha finanziato con due milioni e quattrocento mila euro interventi di miglioramento in 83 aziende, fra imprese agricole e agriturismo (in tutta la zona ce ne sono oltre 150). Ma quale è il ritratto dell'imprenditore agricolo della zona? Età media 41 anni e un livello culturale medio alto: il 41 per cento è diplomato, il 26 per cento possiede una laurea. "E' su di loro - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via - che bisogna investire per creare un sistema che punti sulla qualità. La loro esperienza rientra fra quelle - ha concluso - che saranno valorizzate dal nuovo Psr, il piano di sviluppo rurale regionale che sarà presentato nei prossimi mesi". "La Regione potrà contare - ha spiegato Giuseppe Castiglione, deputato europeo e membro della commissione Agricoltura di Bruxelles - su cospicui finanziamenti nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari 2007-2013".



ANNA MARIA DI VANNI ELETTA DIRETTORE REGIONALE DI UN.I.COOP SICILIA

Anna Maria Di Vanni è stata riconfermata direttore regionale di Unicoop Sicilia, l'incontro si è svolto questa mattina presso l'hotel San Michele di Caltanissetta.

La Di Vanni è stata votata per acclamazione dai 27 membri che compongono il neonato Consiglio regionale, che proprio nelle scorse settimane ha celebrato a Palermo il suo primo congresso siciliano.

"Il nostro movimento ritiene imprescindibile la presenza delle donne all'interno della nostra struttura associativa - dice Felice Coppolino, presidente di Unicoop Sicilia - ed i numeri parlano chiaro, i ruoli dirigenziali raggiungono infatti il 40%. La nostra è una scelta che, sempre di più, tende a valorizzare il lavoro e l'impegno delle donne e che si indirizza in maniera netta verso un cammino di pari opportunità".

Equity, da Cape e Regione un fondo per le imprese siciliane

La Regione Sicilia sbarca nel mercato del private equity e lo fa con il fondo Cape Regione siciliana Sgr, con 34 milioni di euro in portafoglio, il primo in Italia a maggioranza privata e minoranza pubblica. Partner della Regione (49%) nella società Cape Regione siciliana Spa, che ha lanciato il fondo mobiliare chiuso autorizzato dalla Banca d'Italia, è la Cape Spa (51%) di Simone Cimino, tra i leader nel settore del private equity in Italia.

Nel fondo, riservato a investitori qualificati e che investirà in aziende con sede legale e attività in Sicilia, la Regione ha versato 14,4 milioni. Altri 8,5 mln sono stati corrisposti da Cape Live, 5 mln dal Banco di Sicilia (Unicredit), 5 da Nixitis Private equity international e un milione da Cape Spa. Il Banco di Sicilia ha deliberato di versare al fondo, nel secondo closing, altri 5 mln, ed è previsto anche l'ingresso della Banca europea per gli investimenti (Bei) con una quota tra 5-10 milioni. «L'obiettivo - ha detto Simone Cimino, presentando l'iniziativa assieme al governatore Salvatore Cuffaro - è di raggiungere quota 70 mln di plafond entro un anno». Il governatore Cuffaro ha detto che «questo fondo non dovrà tappare i buchi delle imprese che non riescono a stare sul mercato, ma serve a dare possibilità a gli imprenditori che hanno progetti e nuove idee».

Cuffaro ha annunciato che la Regione ha a disposizione altri 15 milioni di euro, derivati sempre da partecipazioni azionarie, per investimenti in fondi di private equity. «Creeremo un altro fondo, pubblicando un bando per la ricerca del partner - ha spiegato - oppure verseremo queste risorse nel fondo Cape, stiamo valutando».

Il presidente del Banco di Sicilia, Salvatore Mancuso, ha sostenuto che il via libera al fondo «rappresenta un momento speciale per la Sicilia». «Questo strumento - ha aggiunto - consentirà alle imprese di avere nel capitale nuove risorse e di avere l'apporto di professionisti altamente qualificati». Per l'assessore regionale al Bilancio, Guido Lo Porto, «si tratta di un'operazione innovativa a sostegno delle imprese che operano nell'isola». Il fondo non potrà intervenire a favore di aziende a partecipazione pubblica o in crisi finanziaria e dovrà uscire dal capitale dell'impresa entro dieci anni.

«Non vi è dubbio - prosegue il presidente del Banco di Sicilia, Salvatore Mancuso - che la situazione di sottocapitalizzazione comune a molte imprese siciliane costituisca uno dei principali freni alla crescita dell'economia regionale». Per Mancuso fino a oggi l'accesso da parte delle aziende siciliane al private equity «è stato quasi nullo». «Credo - che le ragioni di ciò debbano essere ricercate nelle remore culturali di una imprenditoria locale spesso a controllo familiare».

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Programma «Gioventù in azione» 2007-2013 —

Pubblicazione della guida al programma valida dal 1o gennaio 2008

Il 15 novembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la decisione n. 1719/2006/CE (1) che istituisce il programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013. La guida al programma «Gioventù in azione» contiene orientamenti per attuare il programma nonché istruzioni per le domande delle sovvenzioni comunitarie, destinate a possibili beneficiari. La guida al programma non è giuridicamente vincolante per la Commissione. L'attuazione del programma «Gioventù in azione» nel 2008, come prevista dalla guida, è subordinata al fatto che l'autorità di bilancio adotti il bilancio dell'Unione europea per il 2008. Gli obiettivi generali definiti nella base giuridica del programma «Gioventù in azione» sono i seguenti:

— promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare, — sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea, — favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi, — contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in ca po giovanile, — favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù. Questi obiettivi generali verranno attuati a livello di progetto tenendo conto delle priorità permanenti di seguito illustrate:

- cittadinanza europea,
- partecipazione dei giovani,
- diversità culturale,
- inserimento di giovani svantaggiati.

Struttura del programma «Gioventù in azione» Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il programma «Gioventù in azione» contempla 5 azioni operative.

Azione 1 — Gioventù per l'Europa La guida al programma si impegna a sostenere le seguenti sottoazioni:

— Sottoazione 1.1 — Scambi di giovani: Gli scambi di giovani offrono l'opportunità a gruppi di giovani di paesi diversi di incontrarsi e di comprendere gli uni dagli altri aspetti ed elementi di culture differenti. I gruppi progettano insieme gli scambi di giovani intorno a un tema d'interesse reciproco.

— Sottoazione 1.2 — Iniziative per la gioventù: Iniziative per la gioventù sostiene progetti di gruppo ideati a livello locale, regionale e nazionale. Esse aiutano anche a connettere fra loro progetti simili di paesi diversi, in modo da sottolineare il loro carattere europeo e da rafforzare la cooperazione e gli scambi di esperienze tra i giovani.

— Sottoazione 1.3 — Progetti gioventù e democrazia: I Progetti gioventù e democrazia sostengono la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale e a livello internazionale.

Azione 2 — Servizio europeo per il volontariato L'azione sostiene la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno che

all'esterno dell'Unione europea. Nell'ambito di questa azione, i giovani partecipano, individualmente o in gruppi, ad attività di volontariato non retribuite, all'estero.

Azione 3 — Gioventù nel mondo La guida al programma si impegna a sostenere la seguente sottoazione:

— Sottoazione 3.1 — Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea: Questa azione sostiene progetti con paesi partner limitrofi, in particolare progetti per lo scambio di giovani, di formazione e di interconnessione nel campo della gioventù.

Azione 4 — Strutture di sostegno per la gioventù La guida al programma si impegna a sostenere la seguente sottoazione:

— Sottoazione 4.1 — Formazione e collegamenti tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili: questa azione sostiene in particolare scambi di esperienze, di competenze e di pratiche esemplari nonché di attività che possano portare a progetti di lunga durata, cooperazioni e attività in rete.

Azione 5 — Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù La guida al programma si impegna a sostenere la seguente sottoazione: — Sottoazione 5.1 — Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili: essi mirano a sostenere la cooperazione, i seminari e il dialogo strutturato tra i giovani, gli animatori giovanili e i responsabili della politica per la gioventù.

Possono presentare una domanda: — organizzazioni senza scopo di lucro o non governative, — organismi pubblici locali e/o regionali, — gruppi giovanili informali, — enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù, — organizzazioni internazionali senza scopo di lucro, — organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura. I candidati devono essere residenti in un paese che partecipa al programma o in un paese partner limitrofo nei Balcani occidentali. Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di promotori. La guida al programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità dei candidati promotori.

Paesi ammissibili

Il programma è aperto ai seguenti paesi:

- a) Stati membri della UE;
- b) Stati membri dell'EFTA che partecipino all'accordo sul SEE, in conformità alle disposizioni di tale accordo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia);
- c) paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione, in conformità ai principi generali e alle condizioni e modalità generali stabiliti dagli accordi quadro conclusi con tali paesi ai fini della loro partecipazione ai programmi comunitari;
- d) paesi terzi che abbiano firmato accordi con la Comunità nel campo della gioventù.

Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di paesi. La guida al programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità di un paese. Il programma dispone di un bilancio complessivo di 885 Mio EUR per il periodo 2007-2013. Il bilancio annuale è subordinato alla decisione delle autorità di bilancio. Informazioni più dettagliate, tra cui le scadenze per la presentazione delle domande di sovvenzione, sono disponibili nella guida al programma «Gioventù in azione» nei seguenti siti Internet: <http://ec.europa.eu/youth> http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm

GUUE C 304 del 15/012/07

CONCORSI

Educazione e formazione scolastica

Il programma scolastico dell'AFSAI offre ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 18 anni l'opportunità di vivere un'esperienza unica ed altamente formativa negli Stati Uniti d'America. Per un anno i ragazzi italiani interessati verranno catapultati in una nuova realtà e potranno sperimentare, in un clima interculturale uno stile di vita diverso ed entusiasmante. Per ragioni legate agli insegnamenti previsti nei corsi della scuola media superiore italiana e sulla base delle indicazioni ricevute da numerosi docenti, l'anno scolastico maggiormente indicato per la frequenza all'estero risulta essere il **quarto anno di scuola media superiore**, con partenza dei giovani prevista nel mese di agosto prima dell'inizio del quarto anno.

I giovani frequenteranno una High School pubblica (o privata solo a richiesta) riconosciuta dal Ministero per l'Educazione degli Stati Uniti d'America e verranno inseriti ad un livello adeguato alla loro conoscenza della lingua inglese. Molto probabilmente all'inizio della frequenza i giovani non potranno seguire al 100% le lezioni, né la scuola estera lo esige. Usualmente, dopo circa 2/3 mesi, i ragazzi sono sufficientemente padroni della lingua per integrarsi nelle principali attività scolastiche e, in alcuni casi, passano ad una classe superiore fino alla fine dell'anno scolastico. I giovani dovranno, pena il non riconoscimento dell'anno di scuola all'estero, frequentare le lezioni senza altre interruzioni che quelle previste dal calendario scolastico o decise dal nostro partner per la partecipazione ad attività interne (di cui la scuola statunitense verrà previamente informata).

Gli studenti verranno ospitati presso famiglie accuratamente selezionate dal nostro partner statunitense.

Al termine del soggiorno, i giovani riceveranno un attestato (sia una vera e propria pagella, sia una certificazione di frequenza) da parte della scuola estera, che dovrà essere tradotto e autenticato dal più vicino Consolato o Ambasciata italiana.

Questa documentazione verrà quindi presentata al Consiglio di Classe della scuola italiana, che (eventualmente dopo aver sottoposto il/la giovane ad un colloquio informativo sulle materie studiate all'estero e/o sulle materie del programma scolastico italiano, relative al periodo frequentato all'estero) provvederà all'iscrizione del giovane all'anno di frequenza successivo a quello frequentato all'estero. Tale procedura è codificata nell'Articolo 6 e 14 del DPR del 8 marzo 1999 n. 275 e dalle Circolari Ministeriali quali: CM del 17 marzo 1997 n. 181 (Oggetto: Mobilità studentesca internazionale) e CM del 8 ottobre 1999 n. 236 (Oggetto: Mobilità studentesca internazionale ed esami di stato).

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 15 GENNAIO 2008 PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTATE AFSAI Associazione per la Formazione, gli Scambi e le Attività Interculturali + Viale dei Colli Portuensi, n° 345-B2 00151 ROMA & (+39) 0-6.5370332 6 (+39) 06.58201442 E-mail: scuola-usa@afsai.it Internet: www.afsai.it

Il **Polo Universitario** della Provincia di Agrigento comunica che è stato **prorogato al 21 dicembre 2007** (non più 30 novembre; il termine per candidarsi alle **borse per stage** del **Progetto Hume** nell'ambito del Programma **Leonardo**, nella parte riservata ai giovani siciliani tra i 20 e i 30 anni lavoratori, disoccupati, neolaureati e studenti universitari. Tutti i dettagli e i moduli di candidatura sono sui siti www.giovanieuropei.info e www.cupa.it.

Per informazioni ci si può rivolgere anche a leonardo@giovanieuropei.info.

Scade il **31 dicembre 2007** il termine per candidarsi a svolgere uno **stage** (periodo di ricerca o formazione professionale nel campo del commercio estero) non remunerato, di durata compresa tra i tre e i sei mesi, presso le strutture in Italia e all'estero dell'**Istituto nazionale per il Commercio estero (ICE)**.

Tutte le informazioni sono sul sito www.ice.gov.it > Formazione > Giovani/Tirocini.

Scade il **31 dicembre 2007** il termine per candidarsi a svolgere uno **stage** (Internship) presso l'**Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per il lavoro (I.L.O.)** a Ginevra. Possono candidarsi studenti iscritti almeno al terzo anno di corso, laureati, dottorandi e dottori di ricerca in discipline pertinenti alle attività dell'ILO. Gli stage possono durare da 3 a 6 mesi ed avranno un sostegno economico. Costituisce requisito fondamentale il possesso della conoscenza operativa scritta e orale di una delle lingue inglese, francese o spagnola.

Tutte le informazioni sono sul sito www.ilo.org > About the ILO > Employment opportunities > Internships.

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali

Invito a manifestare interesse per un posto di membro del comitato scientifico dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

GUUE 307 del 18/12/07

UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE (EPSO) BANDI DI CONCORSI GENERALI OHIM/AD/01-02/07 E OHIM/AST/01-02/07

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza, per conto dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) — qui di seguito OHMI — i seguenti concorsi generali:

— OHIM/AD/01/07 — Amministratori (AD6) di cittadinanza bulgara, ceca, cipriota, estone, lettone, lituana, maltese, polacca, rumena, slovacca, slovena o ungherese nel settore della proprietà industriale.

— OHIM/AD/02/07 — Amministratori (AD6) nel settore della proprietà industriale.

— OHIM/AST/01/07 — Assistenti (AST3) di cittadinanza bulgara, ceca, cipriota, estone, lettone, lituana, maltese, polacca, rumena, slovacca, slovena o ungherese nel settore della proprietà industriale.

— OHIM/AST/02/07 — Assistenti (AST3) nel settore della proprietà industriale.

I bandi di concorso sono pubblicati esclusivamente in francese, inglese e tedesco nella Gazzetta ufficiale C 300 A del 12 dicembre 2007. Per informazioni complete si rimanda al sito EPSO <http://europa.eu/epsu>

GUUE C 300 A del 12/12/2007.

CONCORSI

MOBILITA' "AL CONTRARIO" DA NORD A SUD: VEDIOR SELEZIONA 20 SPECIALISTI PER ASSUNZIONE IN AZIENDE PETROLCHIMICHE DELLA SICILIA E' ANCHE L'OCCASIONE PER IL "RIENTRO DEI CERVELLI"

Il mercato del lavoro in Italia si evolve e Vedior, tra i player mondiali dei servizi per l'impiego, in linea con il proprio slogan ("pensare locale, agire globale") inverte la rotta tradizionale della mobilità di personale al fine di sostenere la crescita di nuovi progetti industriali. Infatti, adesso è anche da Nord verso Sud che si aprono le porte di un impiego specializzato, prestigioso e di altissimo livello. La prima importante iniziativa Vedior di "mobilità al contrario" è maturata in Sicilia, dove si stanno sviluppando distretti di tecnologie avanzate apprezzati nel mondo. In particolare, è aperta **in tutto il territorio nazionale, e anche fra coloro che si sono trasferiti all'estero per lavoro**, la selezione di 10 Disegnatori/Progettisti piping, di 5 Tecnologi e di 5 Stress analysis, da inserire in importanti aziende che operano in Sicilia nel settore dell'engineering industriale, specialmente nelle attività petrolchimiche, e che si avvalgono della collaborazione di università e di istituti tecnici dell'Isola. I tecnici, che saranno inseriti in staff o con assunzione diretta a tempo indeterminato o con contratti di 3 mesi in rapporto interinale per valutarne la successiva assunzione, saranno impegnati in studi di progettazione di nuovi impianti industriali o di "revamping" (ristrutturazione) di processi produttivi esistenti, curando i rilievi sul campo, il disegno, la progettazione attraverso programmi specifici e le relative simulazioni. Il contratto di lavoro applicato sarà quello metalmeccanico per la piccola industria. Questi i requisiti richiesti.

Disegnatore/Progettista piping: diploma e/o laurea in materie tecniche/scientifiche; ottima conoscenza di Autocad 2D e 3D o programmi similari, delle norme internazionali in materia di impiantistica piping; capacità tecniche per definire assonometrie di linee; supportazione di linee; lista dei materiali e piping layout non complessi; significativa esperienza nel ruolo.

Tecnologo: diploma e/o laurea in materie tecniche/scientifiche; conoscenze principali di apparecchiature e macchine, di norme di progettazione (API, ISO); esperienza nel campo della progettazione di dettaglio (redazione specifiche tecniche, data sheet, parere tecnico, controllo finale documenti/disegni); realizzazione di Hazop; significativa esperienza nel ruolo.

Stress Analysis: diploma e/o laurea in materie tecniche/scientifiche; conoscenza dei programmi specifici di linea, della selezione e dimensionamento supporti; conoscenza progettazione piping; capacità di verifica stress analysis di modelli piping complessi; significativa esperienza nel ruolo. Info e invio Curriculum vitae: Vedior – filiale di Catania – corso Sicilia, 10 – tel. 095/315230 fax 095/312838 e-mail: cinzia.bufalino@vedior.it

AL VIA IL BANDO PER 30 BORSE DI STUDIO PER DIVENTARE NOTAIO

Dal 18 dicembre scorso è possibile ottenere una **borsa di studio per diventare notaio**. E' infatti on line il bando di concorso per beneficiare di **30 borse di studio triennali** messe a disposizione dalla **Fondazione Italiana per il Notariato**.

L'iniziativa è rivolta a tutti i **cittadini dell'Unione Europea di età non superiore ai 27 anni** che, dopo aver conseguito la **laurea in giurisprudenza con una votazione non inferiore a 100/110** siano iscritti, o abbiano concluso, la pratica notarile. I candidati devono avere un **reddito familiare non superiore ai 25.000 euro** secondo i criteri di certificazione ISE/ISEE. I candidati devono inoltre dimostrare di non avere in atto rapporti di dipendenza da enti pubblici o privati né di usufruire di altre borse di studio.

Le borse di studio, ciascuna del valore di **14.400 euro lordi annuali, rinnovabili fino a tre anni**, saranno erogate in tre rate quadrimestrali.

Tre borse di studio sono finanziate da **sponsor privati: Oa Sistemi, Barclays Capital e Sapes**.

E' possibile **scaricare il bando** di concorso collegandosi ai siti internet della Fondazione (www.fondazione-notariato.it), del Consiglio Nazionale del Notariato (www.notariato.it) e della Cassa Nazionale del Notariato (www.cassanotariato.it).

Il **termine per la presentazione della domanda**, corredata da certificato di laurea, curriculum vitae, indicazione dei titoli di studio e autocertificazione del valore ISEE, è di **sessanta giorni** dalla data di pubblicazione del bando: le domande dovranno quindi pervenire entro il 15 febbraio 2008, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Fondazione Italiana per il Notariato, via Flaminia 160, 00196 Roma.

Le borse di studio saranno assegnate tramite concorso, in seguito alla valutazione di una commissione giudicatrice che esaminerà, oltre i titoli di studio, anche i requisiti economici dei candidati.

La commissione è composta da autorevoli personalità del mondo della cultura e delle istituzioni: **Alberto Quadrio Curzio**, Professore Ordinario di Economia Politica alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica, **Gianni Letta**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nella passata Legislatura e **Ferruccio De Bortoli**, Direttore de Il Sole 24 Ore. Fanno parte della commissione anche i rappresentanti delle Istituzioni notarili: il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, **Paolo Piccoli** e il Presidente della Cassa Nazionale del Notariato, **Francesco Maria Attaguiile**.

L'iniziativa delle borse di studio è stata fortemente voluta dal Notariato italiano per favorire l'accesso alla professione dei giovani meritevoli non abbienti che in questo modo possono affrontare il lungo e impegnativo percorso di studi che li porterà a diventare notai.

La **Fondazione Italiana per il Notariato**, costituita dal Consiglio e dalla Cassa Nazionale del Notariato, promuove iniziative di formazione per i notai italiani. Da gennaio 2006 ha realizzato diciassette convegni ed un corso specialistico in modalità e-learning su temi di interesse notarile, facendo registrare oltre 11.000 presenze tra notai, praticanti notai ed altri professionisti. La Fondazione coordina inoltre le attività promosse dagli organismi del Notariato nell'ambito del programma di formazione professionale permanente e cura la pubblicazione di una rivista trimestrale dal titolo "I Quaderni della Fondazione", disponibile in libreria, contenente gli atti dei convegni realizzati. www.fondazione-notariato.it Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa Consiglio Nazionale del Notariato Annalisa Bassi tel. 338/9650543 abassi@notariato.it

CONCORSI

Avviso di selezione per affidamento di incarico di redazione del "Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la salute dei Lavoratori"

Il Comune di Palermo ha pubblicato sul proprio sito, www.comune.palermo.it l'avviso di selezione per affidamento di incarico di redazione del "Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la salute dei Lavoratori" ai sensi del D. Lgs 626/94 delle Unità Produttive Comunali: Struttura Equestre (Uffici e Scuderie - Nucleo Cinofilo P.M. - Nucleo Ippomontano P.M.); Struttura Canile Municipale. Sul sopra citato sito troverete allegati al bando lo schema di domanda di partecipazione e lo schema di disciplinare per il conferimento dell'incarico. La scadenza della presentazione della domanda è fissata per il 4 gennaio 2008.

Do More Than Imagine ... Live the Dream!

Immaginate l'emozione di lavorare presso il Walt Disney World® Resort di Lake Buena Vista, Florida, Stati Uniti d'America e di ottenere un certificato in Hospitality Management presso l'Università centrale della Florida! Potete fare diventare il sogno realtà partecipando al **Walt Disney World J1 Academic Program**. Questa opportunità può aprire molte porte, offrire molte possibilità, e fornire un'opportunità di crescita in un ambiente estremamente professionale trascorrendo momenti indimenticabili!

Walt Disney World Resort è alla ricerca di personale da impiegare per 6 mesi nel 2008.

Si richiede fluente conoscenza della lingua inglese ed essere all'ultimo anno di studio di un corso di laurea del settore turistico o avere una laurea biennale o triennale in qualsiasi settore connesso al business, al commercio internazionale, al turismo o all'ospitalità.

Date del programma: Le date di partenza sono in Aprile, Luglio e Ottobre 2008 per contratti di una durata di 6 Mesi

Posti di lavoro: Food & Beverage, Hospitality, Merchandise, Operations, Vacation Planner, Custodial, Lifeguards, Recreation, Character (personaggi)...

Paga: Circa \$ 7,00 (€ 4,87) all'ora. E' garantito un minimo di 30 ore settimanali.

Assicurazioni: L'assicurazione per l'assistenza sanitaria per tutta la durata del programma è a carico dei partecipanti.

Spese di Viaggio: Le spese di viaggio (voli di andata e ritorno) sono a carico dei partecipanti.

Alloggio: È fornito dalla Walt Disney World Co ad un costo di \$ 71 - \$ 90 (€ 49,00 - € 63,00) per settimana. Le camere da letto sono condivise da due a quattro persone.

Trasporti: Per e da luoghi di lavoro e complessi abitativi è fornito dalla Walt Disney World Co.

Visto Visa: Il visto J-1 è pagato (\$ 800) e fornito da Walt Disney World. Si richiede ai partecipanti il pagamento di una tassa di € 150,00 presso l'ambasciata americana.

Tasse Universitarie: \$ 2.000 (€ 1393,00) a carico dei partecipanti.

La prossima selezione per il Work and Study Program si terrà nel mese di Febbraio 2008!!!



WALT DISNEY World.
International
PROGRAMS
A World of Opportunity

Gli interessati possono inviare (solo per email)
la propria candidatura (CV in inglese formato europass + foto)
entro il 13 Gennaio 2008 a eures@regione.sicilia.it
Indicare nell'oggetto dell'email "Walt Disney World J1 Academic Program".

CONCORSI

Le navi da crociera Disney: la Disney Magic e la Disney Wonder navigano nei Caraibi e nelle Bahamas, offrendo itinerari speciali durante tutto l'anno. Castaway Cay, l'isola privata della Disney nelle Bahamas, è rinomata per la particolare attenzione ai dettagli e le incredibili avventure per tutti i membri di una famiglia.

Una vacanza Disney Cruise Line porta magia nella vita degli ospiti. Ed è il prezioso equipaggio della Disney Cruise Line a fare realizzare tale magia. Una carriera presso la Disney Cruise Line è molto più che un posto di lavoro, è un'esperienza, che aggiunge competenze e professionalità alla vostra vita!

Disney Cruise Line è alla ricerca di un Equipaggio entusiasta e motivato per le seguenti posizioni:

Camerieri/e

Età minima 21 anni

Fluente conoscenza della lingua inglese

Diploma di scuola Alberghiera o almeno 2 anni di esperienza nel catering (la conoscenza dei vini è un titolo preferenziale)

Condizioni: 6 mesi di contratto (rinnovabile)

Vitto ed alloggio (in cabina per 2 persone) inclusi

Salario \$ 2000 (€ 1393,00) circa al mese

Bar

Età minima 21 anni

Fluente conoscenza della lingua inglese

Minimo 2 anni di esperienza in bar di alto livello - Eccellente conoscenza dei cocktail

Condizioni: 6 mesi di contratto (rinnovabile)

Vitto ed alloggio (in cabina per 2 persone) inclusi

Salario \$ 1800 (€ 1250,00) circa al mese

Sommelier

Età minima 21 anni

Fluente conoscenza della lingua inglese

Minimo 2 anni di esperienza in ristoranti o alberghi di alto livello

Eccellente conoscenza dei vini di tutto il mondo ed ottima conoscenza di tutte le altre bevande alcoliche compresa la birra, mixed drinks e cocktails

Forte capacità di lavorare in team, flessibilità, e impegno nella soddisfazione degli ospiti

Salario \$ 3000 (€ 2090,00) circa al mese

Cucina

Chef de partie / Sous chef / Chef de cuisine / Executive Chef

Executive Pastry chef / Pastry chef

Età minima 21 anni

Fluente conoscenza della lingua inglese

Consolidata esperienza nel catering - Esperienza in alberghi e ristoranti di elevati standard ricettivi e qualitativi

Per Sous chef, Chef e Executive Chef: è richiesta una precedente esperienza su nave

Salario da discutere

All Food and Beverage Management Positions

Dining Room Manager / Beverage Manager / Food and beverage Manager

Età minima 21 anni

Fluente conoscenza della lingua inglese

Richieste consolidata esperienza nel catering ed esperienza su nave

Salario da discutere

Housekeeper manager / 2a Housekeepers

Età minima 21 anni

Fluente conoscenza della lingua inglese

Contratto di 4 mesi

Vitto ed alloggio (in cabina per 2 persone) inclusi

Minimo 2 anni di esperienza con qualifica di governante su navi o in grandi alberghi

Laurea nel settore turistico (Hospitality o Business Management) o equipollenti - esperienza di Management lavorando con personale/Equipaggio multinazionale

Richieste flessibilità, positività, professionalità nei compiti e nei rapporti interpersonali

Capacità di essere estremamente flessibile secondo le condizioni di lavoro e compiti richiesti Adattabile ai cambiamenti di ambiente

Competenze informatiche e conoscenza di più lingue straniere sono titoli preferenziali. Salario da discutere

Le prossime selezioni si svolgeranno a Milano il 20 e 21 febbraio 2008

(Le spese per raggiungere Milano sono a carico del candidato)



Gli interessati possono inviare (solo per email) la propria candidatura: CV in inglese formato europass + foto entro il 31 Gennaio 2008 a eures@regione.sicilia.it Indicare nell'oggetto dell'email "Disney Cruise Line" e posizione per la quale ci si intende candidare.

MANIFESTAZIONI

Prende corpo il cartellone comune estivo dei più importanti teatri siciliani—Sul "Palcoscenico Sicilia", l'Ottava Sinfonia di Malher, l'Oresteia e l'Amleto



Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali, Ambientali e P.I.
Dipartimento Beni Culturali, Ambientali e E.P.

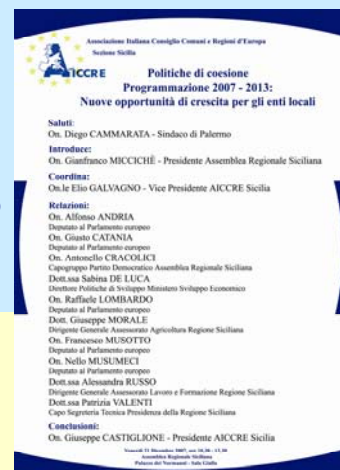
Leanza: "Un milione di euro per un autentico investimento culturale"

Misuraca: "La collaborazione tra i due assessorati è un segnale che si attendeva da anni"

L'Ottava Sinfonia di Malher per mettere insieme Teatro Massimo di Palermo, Teatro

Massimo Bellini di Catania e OSS; un'Oresteia prodotta dall'INDA e un Amleto prodotto dal Teatro Biondo in scena a Gibellina; "La favola del figlio cambiato", prodotta dal Vittorio Emanuele di Messina e da Taoarte, in programma a Taormina e Agrigento. Sono queste alcune delle idee che i responsabili dei maggiori teatri, fondazioni e orchestre siciliani - Teatro Massimo di Palermo, Teatro Massimo Bellini di Catania, Orchestra Sinfonica siciliana, Teatro Vittorio Emanuele di Messina, Teatro Stabile Biondo di Palermo, Teatro Stabile di Catania, Inda, Teatro Pirandello di Agrigento, Taormina Arte, Ente Luglio Musicale Trapanese e Orestidi di Gibellina - hanno proposto all'assessore regionale ai Beni culturali, ambientali e alla Pubblica Istruzione, Lino Leanza, e all'assessore regionale al Turismo, Comunicazioni e Trasporti, Dore Misuraca, durante un incontro che si è tenuto in mattinata al Teatro Massimo di Palermo. I lavori andranno a comporre il cartellone estivo comune, finanziato con circa un milione di euro dell'Assessorato regionale ai Beni culturali, ambientali e alla Pubblica Istruzione per la produzione, mentre l'Assessorato regionale al Turismo, Comunicazione e Trasporti si occuperà della promozione. Per Leanza "coinvolgere i più importanti teatri siciliani nella programmazione estiva vuol dire pervenire, mediante programmi e piani ancorati a criteri più aggiornati e precisi di quelli attuali, a una più accentuata qualificazione della spesa che, lontano da ogni forma di assistenzialismo, si traduca in una misura di autentico investimento culturale". Fondamentale il contributo dell'Assessorato regionale al Turismo, Comunicazioni e Trasporti per la promozione: "Ci faremo carico - ha affermato Misuraca - di pubblicizzare gli spettacoli in cartellone. Obiettivo del progetto è infatti quello di promuovere il territorio e incentivare il turismo attraverso manifestazioni di spettacolo. La collaborazione tra i due assessorati è un segnale che si attendeva da anni. E' una sintesi di programmazione che costituirà un modello da emulare, al di là delle nostre vicende politiche personali. E' un modello di comportamento nuovo. In futuro avremo, forse, il merito di aver segnato questo percorso virtuoso". Conclude Leanza: "Un atto di sinergia che si affianca alla legge regionale appena varata sulle attività teatrali. Basta con interventi estemporanei e via, dunque, a una programmazione - stiamo già guardando oltre la stagione estiva - e a una scelta rivolta alla qualità. Il mondo del teatro in Sicilia ha conservato un ruolo culturale centrale e, per questo, siamo convinti che un progetto come "Palcoscenico Sicilia", preceduto da un serio lavoro di concertazione, sia uno strumento moderno per attribuire forme di sostegno e per consentire a chi produce cultura di mantenere alta la qualità dell'offerta".

In Sicilia arriveranno alcuni chef dagli Stati Uniti per studiare le tradizioni culinarie regionali. Siglato un accordo tra i cuochi delle Soste di Ulisse e l'Italian culinary academy



La cucina americana si tinge d'azzurro. Fin dal prossimo anno, infatti, gli chef dell'Italian culinary academy di New York verranno in Sicilia per studiare la cucina tipica regionale e i suoi prodotti, tra cui il pesce azzurro. Il connubio è nato dall'incontro tra i cuochi siciliani delle Soste

di Ulisse, negli Stati Uniti per partecipare alla prima edizione dell'Azzurro Sicily Fest, con il presidente dell'Italian culinary academy di New York, Cesare Casella, accompagnato anche dal presidente dell'International culinary center, Dorothy Hamilton. L'Azzurro Sicily Fest, un evento organizzato dall'agenzia SicilyWine Travels e finanziato dall'assessorato regionale alla Cooperazione e Pesca, si è concluso ieri con una cena di gala. La manifestazione, che verrà replicata nelle prossime edizioni in altri porti degli Stati Uniti, è nata per portare anche in America i sapori del pesce azzurro siciliano cucinato dai grandi chef siciliani delle Soste di Ulisse: Andreas Zangerl del ristorante Casa Grugno di Taormina, Vincenzo Candiano, di Don Serafino di Ragusa, e Accursio Craparo della Gazza Ladra di Modica. I cuochi hanno presentato i loro piatti nei rinomati ristoranti San Domenico, Esca e Felidia, e saranno impegnati anche in alcuni educational per chef emergenti americani. La scuola internazionale di cucina, fondata nel 1984, da due anni ha istituito una speciale sezione dedicata all'Italia con un corso di 29 settimane, partito nel gennaio scorso, che porta gli chef statunitensi a contatto con le tradizioni dello Stivale. L'Azzurro Sicily Fest sarà quindi l'occasione per aprire nuove collaborazioni con la regione e portare gli chef dell'accademia americana, che in Italia hanno già contatti con cuochi del calibro di Gualtiero Marchesi e Massimiliano Alaimo, a imparare la filosofia culinaria siciliana. "La scuola - ha detto Casella - in questo momento è molto attenta alla cucina italiana. Questi rapporti con i siciliani aprono nuove prospettive in vista di collaborazioni future, che permetteranno di esportare la gastronomia siciliana di qualità nel mondo. Ci saranno degli chef americani che verranno in Sicilia a fare degli stages e approfondire i metodi della cucina regionale. Per apprendere davvero bisogna infatti conoscere il territorio e i suoi sapori. La Sicilia penso sia la regione che in questi ultimi anni ha dimostrato la maggiore apertura verso collaborazioni con l'estero. Grazie a queste iniziative, inoltre, si alimenta l'attenzione del pubblico americano che è sempre più attratto dall'italian style".

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Switch		Sito web	
anno 2008 - gennaio			
Innovazione-Ricerca <u>Programma specifico COOPERAZIONE</u> - Tema TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - RIFERIMENTO FP7-ICT-2007-C	Centri di ricerca Imprese Persone giuridiche Università	<u>GUUE C 316/23</u> del 22/12/2006	08/01/2008 06/05/2008 02/09/2008 31/12/2008
INTERREG IV C <u>Publicato il Primo Bando</u>		<u>sito web</u> INTERREG	15 gennaio 2008
Media 2007 EACEA/29/07 i2i audiovisivo		GUUE C 277 Del 20/11/07	14/01/08 07/07/08
ISTRUZIONE/CULTURA Programma «Apprendimento permanente» — <u>Invito a presentare proposte 2008</u> Rif. DG EAC/30/07	Istituti di istruzione e di formazione.	<u>GUUE C 230</u> del 2 ottobre 2007	31 gen. 2008 8 feb. 2008 15 feb. 2008 29 feb. 2008 14 mar 2008
anno 2008 - febbraio			
RICERCA <u>Bando di selezione di proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità»</u> del 7° programma quadro europeo per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività dimostrative (2007-2013). Rif. FP7-INCO-2007-3	persone giuridiche	<u>GUUE C 230</u> del 2 ottobre 2007	12 febbraio 2008
Innovazione-Ricerca <u>VII Programma Quadro</u> - Programma specifico COOPERAZIONE - Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie - Bando FP7-KBBE-2007-2A	Centri di ricerca Imprese Persone giuridiche Università	<u>GUUE C 133/18</u> del 15/06/2007	19 feb.2008
Istruzione - Formazione <u>Invito a presentare proposte</u> per l'attuazione dell'Azione 1, dell'Azione 2 e dell'Azione 3 nell'anno accademico 2008/2009 edell'Azione 4 nel 2007 nell'ambito di Erasmus Mundus, RIF. EACEA /07/07	Enti di formazione Persone fisiche	<u>GUUE C 41/ 18</u> del 24 /02/2007	Azione 2 28 febbraio 2008
Media 2007 Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee		GUUE C 265 del 07/11/07	22/02/08 13/06/08
<u>Invito a presentare proposte — EACEA /07/07</u> per l'attuazione dell'Azione 1, dell'Azione 2 e dell'Azione 3 nell'anno accademico 2008/2009 e dell'Azione 4 nel 2007 nell'ambito di Erasmus Mundus		<u>GUUE C 41/18</u> del 24/02/2007	28/02/2008 30/04/2007 31/05/2007

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
anno 2008 - marzo			
Innovazione - Ricerca <u>Invito a presentare proposte</u> nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) CODICE FP7-COH-2007-2-2-OMC-NET	Associazioni Centri di ricerca Enti pubblici Imprese Organizzazioni internazionali Persone giuridiche Università	<u>GU C 245/20</u> del 19/10/2007	06 Marzo 2008
anno 2008 - aprile			
Cultura - Istruzione <u>Cultura 2007-2013</u> - Sostegno ad azioni culturali: traduzione letteraria (parte 1.2.2) Rif. EACEA/25/07	Enti privati Enti pubblici Persone giuridiche	<u>GUUE C 184/9</u> del 07/08/2007	1° Aprile 2008
Società dell'informazione <u>MEDIA 2007</u> - Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato: Festival audiovisivi - Rif. EACEA/18/07	IMPRESE	<u>GUUE C 196/20</u> del 24/08/2007	30 aprile 2008
Società dell'informazione <u>MEDIA 2007</u> — Sviluppo, distribuzione e promozione - Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee Riferimento EACEA/17/07	IMPRESE	<u>GUUE C 204/10</u> del 01/09/2007	15 apr.2008
Società dell'informazione <u>MEDIA 2007</u> — Sviluppo, distribuzione e promozione — Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Rif. EACEA 16/07	IMPRESE	<u>GUUE C 204/9</u> del 01/09/2007	15 apr.2008
7° Programma Quadro ambito COOPERAZIONE		GUUE C 272 Del 15/11/07	
7° Programma Quadro ambito Ricerca		GUUE C 272 Del 15/11/07	
Designazione di aree estrattive per la produzione di idrocarburi		GUUE C 272 Del 15/11/07	

Programmi comunitari

2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Regolamento (CE) n. 1471/2007 della Commissione, del 13 dicembre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 753/2002 che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio per quanto riguarda la designazione, la denominazione, la presentazione e la protezione di taluni prodotti vitivinicoli

GUUE L 329 del 14/12/07

Decisione della Commissione, del 10 dicembre 2007, che modifica la decisione 2006/415/CE che reca alcune misure di protezione dall'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 nel pollame relativamente alla Polonia [notificata con il numero C(2007) 6359] (1)

GUUE L 326 del 12/12/07

Regolamento (CE) n. 1496/2007 della Commissione, del 18 dicembre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 1043/2005 recante attuazione del regolamento (CE) n. 3448/93 del Consiglio per quanto riguarda il versamento di restituzioni all'esportazione per taluni prodotti agricoli esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato I del trattato e i criteri per stabilirne gli importi

GUUE L 333 del 19/12/07

Decisione della Banca centrale europea, del 22 novembre 2007, che modifica la decisione BCE/2001/16 relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002 (BCE/2007/15)

GUUE L 333 del 19/12/07

Direttiva 2007/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2007, che modifica la direttiva 89/552/CEE del Consiglio relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive (1)

GUUE L 332 del 18/12/07



Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli.

Redazione: Maria Rita Sgammeglia - Maria Oliveri -

Marco Tornambè - Gianluca D'Alia - Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i Carrefour Italiani.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte



ALBO REGIONALE DISTILLATORI, ASSIMILATI AL DISTILLATORE E AL PRODUTTORE AGOSTO 2007

L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.51 del 26.10.2007, il decreto 28.09.2007 inerente l'elenco aggiornato all'1 agosto 2007 degli iscritti nell'albo regionale dei distillatori, assimilati al distillatore e assimilati al produttore.

Distillatori	n.6
Assimilati al distillatore	n.2
Assimilati al produttore	n.1

DISPOSIZIONI RICHIESTA FORNITURA, DISTRIBUZIONE, CONTABILIZZAZIONE, FASCETTE VINI DOC

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n.278 del 29.11.2007, il decreto 07.11.2007 relativo alle disposizioni relative alla richiesta di fornitura, alla distribuzione ed alla contabilizzazione delle fascette per i vini DOC.

Le richieste di consegna dei contingenti di fascette, devono essere presentate dal soggetto autorizzato, almeno due mesi antecedenti la consegna medesima, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e per conoscenza al Ministero Agricoltura e alla competente Regione o Provincia Autonoma (la campagna vendemmiale decorre dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo).

Il soggetto autorizzato distribuirà agli imbottiglieri le fascette.

Ognuno seguirà le disposizioni legislative vigenti in materia. Sono previste disposizioni transitorie per la campagna vendemmiale 2007/2008, relativamente ai Consorzi di tutela, autorizzati a svolgere attività di controllo.

MODIFICAZIONI DECRETO REGIME DI AIUTO FRUMENTO DURO

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n.286 del 10.12.2007, il decreto 31.10.2007 relativo alle modificazioni al decreto 15.03.2005 in materia di regime di aiuto alla qualità per il frumento duro, previsto dal Regolamento CE n.1973/2004 della Commissione del 29.10.2004.

L'elenco delle varietà di frumento duro ammissibili al premio specifico alla qualità, a partire dalla campagna 2007/2008, è riportato nell'allegato del decreto (sono presenti 117 varietà).

2° AGGIORNAMENTO ELENCO CODICI VINI DO E IGT

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 282 del 04.12.2007 - Supplemento Ordinario n.253, il decreto 0-7.11.2007 relativo all'aggiornamento dell'elenco dei codici dei vini DO e IGT di cui all'allegato 4 del decreto 28.12.2006, recante disposizioni sulla denuncia annuale delle uve DOCG, DOC e IGT e la certificazione delle stesse produzioni, nonché sugli adempimenti degli enti ed organismi preposti alla gestione dei relativi dati ed ai controlli (pubblicato sulla GURI n.220 del 21.09.2007, decreto 14.09.2007).

RECEPIMENTO DIRETTIVE CE PER ISCRIZIONE REGISTRO NAZIONALE PIANTE AGRARIE ED ORTAGGI

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n.254 del 31.10.2007, il decreto 25.10.2007 relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà di specie di piante agrarie e di ortaggi nel registro nazionale:

recepimento delle Direttive 2007/48/CE e 2007/49/CE della Commissione del 26.07.2007.

Per quanto il valore culturale o di utilizzazione delle varietà delle varietà delle specie di piante agricole le condizioni da osservarsi devono essere conformi all'allegato III della Direttiva 2003/90/CE.

Sono abrogati: il decreto ministeriale del 12.04.2006 e del 1-2.03.2007.





MODIFICAZIONI REGISTRO NAZIONALE VARIETA' DI VITE

Il Ministero Agricole e pubblicato della Reliana n.253 del decreto 1- relativo alle al registro n- varietà di vite, ultimo con steriale 3- viene integra- 1 del presente



delle Politiche Forestali ha sulla Gazzet- pubblica Ita- 30.10.2007, il 9.09.2007 modificazioni zionale delle aggiornato da decreto mini- 1.07.2007 to, all'allegato decreto.

MODIFICA CIRCOLARE ATTUAZIONE CONTRATTI DI FILIERA OTTOBRE 2007

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblica- to sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 249 del 25.10.2007 – Supplemento Ordinario n.215, la Circolare 16.07.2007, n.463 relativo alla modifica e codificazione della Circolare 02.12.2003, attuativa del decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 01.08.2003, in materia di contratti di filiera.

La Circolare è composta da n.10 articoli:

L'articolo n.1 inizia con la premessa e campo di applicazione.

L'articolo n.2 riporta i soggetti proponenti e beneficiari.

L'articolo n.3 evidenzia le spese ammissibili.

L'articolo n.4 sottolinea la presentazione delle domande.

L'articolo n.5 individua l'istruttoria .

L'articolo n.6 affronta l'approvazione del contratto di filiera.

L'articolo n.7 norma le modalità di concessione e di erogazione del contributo.

L'articolo n.8 recita la documentazione finale di spesa e concessione definitiva.

L'articolo n.9 prevede le revoche.

L'articolo n.10 conclude con il monitoraggio.

MODIFICA DECRETO ATTUAZIONE CONTRATTI DI FILIERA NOVEMBRE 2007

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblica- to sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 255 del 02.11.2007, il decreto 16.07.2007 relativo alla modifica al decreto 12.07.2004 recan- te la sospensione delle agevolazioni previste dal decreto 01.08.2003, relativo a procedure per l'attuazione dei contratti di filiera.

Le domande di accesso ai contratti di filiera possono essere presenta- te a partire dal 03.08.2007 e saranno esaminate e finanziate fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

DISPOSIZIONI CERTIFICAZIONE MATERIALE MOLTIPLICAZIONE FUNGHI COLTIVATI

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n.278 del 29.11.2007, il decreto 2- 7.09.2007 relativo alle disposizioni per la certifica- zione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati.

Il decreto è composto da n.16 articoli:

L'articolo n.1 inizia con il campo di applicazione.

L'articolo n.2 prevede le deroghe al campo di ap- plicazione.

L'articolo n.3 riporta le definizioni.

L'articolo n.4 evidenzia le categorie dei materiali di moltiplicazione.

L'articolo n.5 sottolinea l'origine dei materiali di moltiplicazione.

L'articolo n.6 individua i requisiti di commercializ- zazione.

L'articolo n.7 norma gli obblighi del fornitore.

L'articolo n.8 recita l'accreditamento del fornitore.

L'articolo n.9 prevede l'accreditamento dei labora- tori.

L'articolo n.10 affronta i compiti dell'organismo di controllo.

L'articolo n.11 individua l'identificazione del mate- riale di moltiplicazione.

L'articolo n.12 riporta il divieto di restrizioni com- merciali.

L'articolo n.13 norma il documento di commercia- lizzazione.

L'articolo n.14 evidenzia l'importazione da Paesi Terzi:

L'articolo n.15 affronta le disposizioni per l'organi- smo ufficiale responsabile.

L'articolo n.16 conclude con le prove ed analisi di verifica.



RINNOVO AUTORIZZAZIONE LABORATORIO AGENZIA DELLE DOGANE ANALISI SETTORE VITIVINICOLO

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n.275 del 2-6.11.2007, il decreto 14.11.2007, relativo al rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio "Agenzia delle dogane - Laboratorio chimico di Palermo",

al rilascio dei certificati di analisi del settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.

L'autorizzazione ha validità fino al 31.10.2008

RETTIFICA BANDO FINANZIAMENTI SETTORE VITIVINICOLO 2007

L'Assessorato Regionale Agricolo sulla Gazzetta Ufficiale della Regione 3.11.2007, il decreto 02.10.2007 inerente la successiva predisposizione della graduale per la ristrutturazione e riconversione fino al completo esaurimento, della graduale adottato con decreto 1-GURS n.49 del 12.10.2007).

Viene rettificato così:

dichiarazione di superficie vitata presentazione del progetto (mod.B1 AGEA) eventuali anomalie del fascicolo, ecc.

Esclusivamente per coloro i quali la coltivazione dei vigneti dopo la vendemmia vitate nelle quali sono intervenuti, dei cam-evitare il disallineamento dei dati informatici 2007, potranno essere aggiornati e tra-Ispektorato Provinciale dell'Agricoltura, 8.12.2007.

La trasmissione del modello B1 aggiornato dovrà avvenire secondo le stesse modalità previste per la presentazione delle domande.

MODIFICA DISPOSIZIONI MISURE CONSERVAZIONE ZONE PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 3-0.11.2007, il decreto 25.10.2007, concernente disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale (ZPS) e delle zone speciali di conservazione (SIC - Siti d'Interesse Comunitario).

Le zone ZPS e SIC non sono equiparati alle aree di riserva naturale poiché non sono vigenti nella Regione Siciliana.

E' vietato in queste zone:

1. utilizzare munizionamento a pallini di piombo nelle zone umide ecc., a partire dalla stagione venatoria 2008/2009;
 2. attuare la pratica sparo al nido per il controllo della popolazione dei corvidi ecc.;
 3. effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio ecc.;
 4. distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
- E' necessario promuovere ed incentivare le seguenti attività:
- a. la repressione del bracconaggio;
 - b. l'agricoltura biologica ed integrata riferiti al PSR;
 - c. le forme di allevamento ed agricoltura estensive tradizionali;
 - d. l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale della rete Natura 2000.

Le presenti disposizioni si applicano alle ZPS e ai SIC che non ricadono all'interno di aree naturali protette e di aree marine protette istituite ai sensi della legislazione vigente.

INDIVIDUAZIONE SPECIE FUNGINE CONSENTITA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE IN SICILIA

La Presidenza della Regione Siciliana ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.57 del 07.12.2007, il decreto presidenziale 19.11.2007, inerente l'individuazione delle specie fungine per le quali è consentita la raccolta e la commercializzazione nella regione Sicilia.

Sono state individuate n.68 specie e sono previste il limite nelle dimensioni.

tura e Foreste ha pubblicato Siciliana n.55 del 2- il bando per la selezione e toria di cui al piano regio- dei vigneti e scorrimento, toria di cui al piano regio- 0.11.2006 (pubblicato nella

aggiornata alla data di con allegata scheda delle

hanno proceduto all'estir- 2007 o per le aziende bi di conduzione, al fine di nella fase di Dichiarazione smessi al competente entro e non oltre il 2-

ELENCO REGIONALE AGGIORNATO STABILIMENTI RICONOSCIUTI MOSTO UVE CONCENTRATO RETTIFICATO

L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.57 del 07.12.2007 , il comunicato relativo all'elenco aggiornato degli stabilimenti riconosciuti nella Regione Sicilia per l'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni, ai sensi del decreto ministeriale 30.07.2003e del decreto n.411 del 28.04.2004.

Provincia di Agrigento.....n.1
Provincia di Palermon.1
Provincia di Trapanin.5
Totale n.7 Stabilimenti riconosciuti.

MODIFICAZIONI REGISTRO NAZIONALE VARIETA' DI VITE

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n.253 del 30.10.2007, il decreto 19.09.2007 relativo alle modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite, aggiornato da ultimo con decreto ministeriale 31.07.2007 viene integrato, all'allegato 1 del presente decreto.

PROROGA TERMINE APPLICAZIONE SANZIONI MANCANZA TESSERINO RACCOLTA FUNGHI

L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30.11.2007 , il comunicato inerente la proroga del termine per l'applicazione delle sanzioni connesse con la mancanza del tesserino per la raccolta dei funghi epigei spontanei, previsto dall'art.7 della direttiva assessoriale 14.06.2007 (pubblicata nella GURS n.28 del 22.06.2007), con riferimento alla Legge Regionale 01.02.2006, n.3, art.2 (pubblicata nella GURS n.6 del 03.02.2006)
Il termine della proroga è al 31.12.2007.

RINNOVO AUTORIZZAZIONE LABORATORIO AGENZIA DELLE DOGANE ANALISI SETTORE OLEICOLO

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n.279 del 30.11.2007, il decreto 21.11.2007, relativo al rinnovo dell'autorizzazione , al laboratorio "Agenzia delle dogane - Laboratorio chimico di Palermo",

al rilascio dei certificati di analisi del settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione , limitatamente ad alcune prove.

L'autorizzazione ha validità fino al 25.10.2008.



Dr.Giuseppe Gambino